N. 172 — GIORNO — Sabato-Domenica 22-23 Giugno — ANNO XXIX — 1895 TORINO — Sabato-Domenica 22-23 Giugno — GIORNO — N. 172

LE INSERZIONI
a pagamento si ricevono agli uffici di pubblicità HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, angolo via Santa Teresa.
FIRENZE-MILANO-NAPOLI-ROMA-VENEZIA
Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 25 - in 3ª pag. dopo la firma del gerente Lire 1. — Avvisi economici: Centesimi 5 ogni due parole.
Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
(Conto corrente colla Posta)

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in piazza Solferino ed alla Libreria Roux Frassati e Cᵒ Piazza Castello, Galleria Subalpina; fuori Torino presso gli uffici postali del Regno.
Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, Tunisi, Eritrea 18 10 1 70
Estero — qualunque destinazione 37 19 3 40
Supplementi, fasci, ed abbonamenti gratuiti
Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
(Conto corrente colla Posta)

Camera dei deputati.

(Per filo telegrafico speciale alla Stampa).

Seduta del 21 giugno.

Roma, 21 (sera).

Presidenza del presidente Villa.

La seduta viene aperta alle ore 14,5.

RICCI, segretario, legge il verbale della seduta di ieri, che è approvato.

RIDOLFI e NICASTRO giurano.

PRESIDENTE comunica che a sostituire gli onorevoli Bonghi ed Ercole, dimissionari, nella Commissione pel regolamento della Camera, ha chiamato gli onorevoli Fortis e Torraca.

Verificazione dei poteri.

PRESIDENTE annunzia che la Giunta ha convalidato le seguenti elezioni:

Ravenna I, Rava; Milano, Falci; Santhià, Ricci V.; Modena, Menafoglio; Acerra, Montagna; Torino V, Ferrero di Cambiano; Petralia Sottana, Pottino; Termini Imerese, Crispi; Iglesias, Castoldi.

Interrogazioni.

BOSELLI, ministro delle finanze, risponde ad una interrogazione dell'on. Galimberti che desidera sapere se e quando il Ministero intenda provvedere perchè sia applicata in tutti i Comuni chiusi la legge del 17 luglio 1890 sulla tassa di minuta vendita. Dichiara che al riprendersi dei lavori parlamentari il Governo presenterà un disegno di legge pel riordinamento dei tributi locali, ed in quella occasione si studierà di risolvere la questione di cui si interessa l'onorevole Galimberti.

GALIMBERTI prende atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro e si dichiara soddisfatto.

BARAZZUOLI, ministro del commercio, risponde ad un'interrogazione degli on. Galimberti, Bernardini e Calvi sui provvedimenti che crede di prendere il ministro riguardo ai magazzini di consumo che si intitolano di cooperazione, mentre non sono altro che magazzini di speculazione. Osserva che la questione è grave. Osteggiare la cooperazione equivarrebbe ad osteggiare un progresso, ma non è men vero che la cooperazione deve essere regolata per guisa che non pregiudichi altri giusti interessi. Per porre termine alla degenerazione di alcune Società cooperative, il ministro si propone di porre allo studio l'argomento confidando di riuscire ad una soluzione che torni benefica alle classi lavoratrici.

GALIMBERTI attribuisce alle decisioni della magistratura ed alla ostinazione dell'Amministrazione la erronei criteri l'insuccesso delle Cooperative operaie, e quindi invoca un provvedimento che restituisca alla legge il suo impero e permetta il rifiorire delle vere Cooperative.

Presentazioni di relazioni e di un disegno di legge.

FALCONI presenta la relazione sul disegno di legge per gli uffici di conciliazione.

FERRACCIU' presenta la relazione sul disegno di legge per la leva di mare.

BOSELLI presenta un disegno di legge dei ministri delle finanze, del tesoro e dell'agricoltura per provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto di Reggio Calabria, Catanzaro, Messina e Firenze.

TRIPEPI ringrazia i ministri.

Interrogazioni.

GALLI prega l'on. Brunicardi di consentire che la sua interrogazione sul ritardo della Commissione centrale nel giudicare sui ricorsi avanzati dai condannati al domicilio coatto dalle Commissioni provinciali sia riunita alle altre presentate sullo stesso argomento, le quali potranno svolgersi domani.

BRUNICARDI consente.

SARACCO risponde ad una interrogazione dell'on. Giuliani, il quale chiede di sapere se l'apertura di tutta la linea ferroviaria Eboli-Reggio effettivamente è fissata al 1 luglio imminente, e se i treni diretti avranno fermata alla stazione di Capaccio, che è una delle più importanti per sbocco di viaggiatori, derrate e merci. Se ostacoli impreveduti non si avranno, la linea si potrà probabilmente aprire nella epoca stabilita.

Quanto alla fermata dei treni diretti a Capaccio, essendo che non potrebbe dare oggi una precisa risposta. Tuttavia prenderà in considerazione la cosa.

GIULIANI fa notare la grande importanza della stazione di Capaccio e la convenienza di accordare grandi facilitazioni ferroviarie, sperando che il ministro voglia ricordarsene a tempo opportuno.

SARACCO terrà conto di questa interrogazione.

Risultato di votazione.

Il PRESIDENTE comunica il risultato della votazione per la nomina dei membri della Commissione incaricata dell'esame dei trattati di commercio e delle tariffe doganali:

Votanti 337 — Maggioranza 169 — Eletti: Bertollo con voti 200 — Randaccio, 206 — Torrigiani, 206 — Saporito, 203 — Miceli, 200 — Pavoncelli, 200 — Bonacossa, 197 — Rizzo, 181.

Ballottaggio: Fusco L., ebbe voti 100 — Niccolini, 77 — Rudini, 55 — Donio, 51 — Pantano, 25 — Gianolio, 25.

Ebbero poi voti Colaianni N., 24 — Marcora, 23 — Franchetti, 23 — Mussi, 22 — Colombo G., 21 — Prinetti, 21 — Arnaboldi, 20 — Engel, 19 — Vendemini, 18 — Gavazzi, 17 — Rizzetti, 17 — Peyrot, 16, — Sacchi, 13 — Luzzatti L., 12. Schede bianche 27. Altri voti dispersi.

Votazione di ballottaggio.

SUARDO, segretario, fa la chiama.

Esercizio provvisorio.

SONNINO, ministro del tesoro, presenta il disegno di legge per l'esercizio provvisorio per i mesi di luglio e agosto.

FULCI N. presenta la relazione sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto 10 marzo 1895 che autorizza l'importazione del sale nelle isole non soggette a privativa.

Mozioni, interrogazioni ed interpellanze.

PRESIDENTE annunzia alla Camera che è pervenuta una proposta per aggiunta al regolamento, firmata dall'on. Cavallotti e da altri deputati: essa sarà mandata alla Giunta del regolamento.

IMBRIANI domanda che la mozione sia intanto letta prima di essere inviata alla Giunta del regolamento, come fu fatto di quella presentata ieri.

Domanda inoltre che la Giunta del regolamento ne riferisca insieme all'altra che fu presentata ieri.

Il PRESIDENTE spiega che ieri la mozione fu letta perchè si trattava di applicare una procedura penale; ora che non si tratta di ciò, non è necessario leggerla. Assicura poi l'on. Imbriani che certo la Giunta del Regolamento riferirà sopra di esso per connessione di materia insieme all'altra presentata ieri.

IMBRIANI insiste perchè sia letta come mozione.

BORGATTA, segretario, dà lettura della mozione che si riferisce ad estendere le proposte ieri presentate (1) anche ai ministri, e quindi legge le interrogazioni ed interpellanze.

Deliberazione sull'Ordine del giorno.

Il PRESIDENTE propone che domani gli Uffici siano convocati alle due per preparare del lavoro e che quindi si rimetta la seduta pubblica a lunedì.

Voci: Sì! Sì!

IMBRIANI: « *Giacchè* per domani non c'è lavoro per una seduta pubblica, crede che intanto si possa tenere seduta per esplicare le interrogazioni. »

Il PRESIDENTE fa osservare che la Camera ha del lavoro, poichè i deputati hanno molto da fare nelle Commissioni e negli Uffici. Quando questo lavoro sarà finito, si potranno tenere sedute pubbliche feconde di risultati.

IMBRIANI propone formalmente che domani si tenga seduta pubblica per le interrogazioni.

Il PRESIDENTE pone a partito la proposta che domani non si tenga seduta pubblica per esaurire il lavoro delle Commissioni e degli Uffici.

Dopo prova e contro-prova è approvata.

La seduta termina alle 16,50.

(1) Ecco la proposta a cui si accenna:

« I sottoscritti presentano la seguente mozione e chiedono sia posta all'ordine del giorno per sabato, 22, e sia intanto trasmessa alla Commissione del regolamento della Camera pella sua relazione.

« All'art. 39 del regolamento della Camera, dopo le parole « secondo l'opportunità la sciaglie » è aggiunto quanto segue: « I deputati che a giudizio del presidente con parole e con atti sconvenienti o violenti siano stati causa di turbamento per l'adunanza, saranno dal presidente stesso sospesi dall'esercizio delle loro funzioni alla Camera per un periodo di tempo da uno a dieci giorni e non potranno entrare nel palazzo del Parlamento finchè dura la loro sospensione. I deputati sospesi possono presentare le loro spiegazioni al presidente che, dopo averli intesi, confermerà o modificherà le sue risoluzioni.

« Nel caso di scioglimento della seduta, la Camera intendesi convocata senz'altro pel prossimo giorno non festivo, all'ora medesima del giorno prima.

« *Firmati:* Cibrario, Chiaradia, Di Lenna, Bertollo, Colombo Quattrofrati, Morpurgo, Zainy, Schiratti, Montagna, Deleo, Eugenio Brunetti, Gamba, Calvanese, Morandi, Broccoli, Ansaldi, Spirito F., Testasecca, Rummo, Carenzi, A. Baccelli, Guido Tizzoni, L. Di Blasio, Magliani, Pellegrino, B. Spirito, Weill-Weiss, Tornielli, Brena, Garlanda, Cottafavi, Farinet, Quintieri, Cremonesi, Mattei, Poli, Murmura, Matteucci, Pascale, Santini, Gian Carlo Danco, Mazzella, Scaglione, Elia, Cascia, Billi, Calvi, De Blasio, Lovito, Giudice, Vollaro De Lieto, Mel, Leonetti, Giuliani, Guglielmi. »

Ecco la mozione Cavallotti:

« 1º Conferma alla proposta presentata nell'ultima tornata, le disposizioni regolamentari e disciplinari, concernenti l'abuso di parola dei deputati, intendonsi estese anche ai membri del Governo, che fanno parte della Camera elettiva.

« I deputati, che, per qualsiasi motivo concernente la delicatezza nell'esercizio delle funzioni, siano stati colpiti da censura in seguito ad inchiesta parlamentare e per conclusione di inchiesta, nonchè quelli le cui elezioni fossero tuttora contestate per titolo di corruzione, non possono intervenire nella discussione di proposte che concernono il regolamento ed i lavori interni della Camera.

Firmati: Cavallotti, Engel, Severi, Pansini, Zabeo, Pavia, A. Gaetani, Garavetti, Caldesi, Socci, Fani, Barzilai, Bacciani, Mercanti, Diligenti, A. Marescalchi, De Cristoforis, M. R. Imbriani, Pinna, Credaro, Taroni, Mazzi, Napoleone Colajanni, Celli, Pipitone.

Note alla seduta.

Ci telegrafano da Roma, 21, ore 16,50:

L'aula da principio è poco popolata. L'onorevole Crispi non è sinora comparso; l'onorevole Cavallotti entra fra i primi e viene subito circondato da amici, i quali lo felicitano per la ricuperata salute.

La seduta è passata tranquilla senza incidenti. Solo quando Villa, dopo molto tentennare si decide a leggere il testo della mozione Cavallotti, si odono mormorii a Destra, subito repressi. Ha fatto poi impressione l'insistenza dell'on. Villa nel volere rimandata a qualunque costo la seduta della Camera a lunedì. Imbriani fu molto vivace, come al solito, nel sostenere che si doveva riservare la seduta di domani allo svolgimento delle interpellanze.

Sarà un caso, ma nei corridoi fu notato che per domani appunto era annunziata la pubblicazione dei documenti di Cavallotti. Così questi, a quanto mi assicura un deputato di Estrema Sinistra, rimanderà la pubblicazione dei documenti a lunedì, e in questo giorno si discuterebbe pure alla Camera la questione morale.

In favore della proposta Villa di rimandare la seduta della Camera a lunedì si alzarono i Centri, parte della Destra, pochi di Sinistra; si alzarono contro tutta l'Estrema Sinistra, molti della Destra, molti della Sinistra. La proposta è passata con una maggioranza debolissima, tantochè si controllò lungamente la controprova.

La situazione ministeriale. I bilanci della guerra e della marina.

Ci telegrafano da Roma, 21, ore 21,30:

La situazione ministeriale di fronte alla Camera ha subito in questi giorni qualche modificazione per diverse ragioni, ma specialmente per il rinvio della discussione politica e per l'avversione che si fa strada nelle Deputazioni meridionale e sicula contro i provvedimenti pei Banchi meridionali.

È vero che l'on. Sonnino ha promesso che accetterà degli emendamenti sui detti provvedimenti; ma tali promesse si giudicano illusorie; poichè, volendosi discutere tutto in fretta, si capisce che poco o nulla si potrà emendare.

Già diversi deputati del Mezzogiorno creduti ministeriali hanno fatto in questi giorni delle dichiarazioni poco benevoli all'indirizzo del Governo. Altri, per non schierarsi contro, sono partiti da Roma e si astengono dall'intervenire alle sedute.

Il Governo ha dunque perduto non poche aderenze tra le Deputazioni del Mezzogiorno e si crede generalmente che se si venisse oggi ad un voto politico, la Maggioranza ministeriale non sarebbe la stessa che si affermò nelle prime votazioni.

Ciò si comprende benissimo nelle sfere ufficiali e tutto ciò era anche preveduto. Il Governo tuttavia si culla nella dolce illusione di avere tuttora, malgrado le defezioni, una forte maggioranza.

* * *

Fra un paio di giorni saranno pronte le relazioni sui bilanci della guerra e della marina.

Saranno entrambe brevissime.

Pare certo che durante la discussione del bilancio della guerra verrà nuovamente sollevata la questione della riduzione del numero dei Corpi d'esercito.

Aspettando una discussione importante quale sarà la tattica dei crispini.

Ci telegrafano da Roma, 21, ore 21,15:

L'ostinazione del Governo, secondata da Villa, nel non volere approfittare della mancanza di lavoro per discutere domani le interpellanze, indispettì non pochi ministeriali.

Lo prova la debolissima maggioranza ottenuta oggi dal Governo, mentre si desidererebbe generalmente un voto pronunziato in una qualche discussione calma ed importante. Si prevede che non ve ne avrà tanto presto una di tal genere.

Infatti apprendo da ottima fonte che lunedì la tattica ministeriale sarà di strozzare qualsiasi discussione.

Un deputato ministeriale mi assicurava stasera che, appena i radicali accenneranno alla questione morale, la Maggioranza si leverà compatta plaudendo a Crispi in modo da irritare l'Estrema Sinistra, la quale non si tratterrà dal protestare. Risorgerà un altro baccano. Il presidente farà votare frettolosamente qualche mozione favorevole al Governo, oppure si coprirà, sciogliendo la seduta.

Intanto si affretterà la compilazione del nuovo regolamento, il quale sarà discusso mercoledì e votato a tamburo battente. Così si darà un'arma al Governo per dominare l'Estrema Sinistra, la quale finirà per istancarsi di un succedersi immancabile di espulsioni.

Questa, pare, sarà la tattica dei crispini.

Crispi securo della Maggioranza.

Ci telegrafano da Roma, 21, ore 15,10:

Il Consiglio dei ministri di stamane è durato fin oltre il mezzodì. Esaminò specialmente la questione dei bilanci; si insistè nell'intenzione di farne discutere almeno qualcuno avanti di chiedere i dodicesimi provvisori. Si trattò pure lungamente la situazione parlamentare. L'on. Crispi si disse più che sicuro della sua maggioranza, checchè avvenga. Tuttavia non nasconde la necessità d'affrettare la discussione del regolamento della Camera.

Il bilancio degli esteri - Il Libro Verde.

Ci telegrafano da Roma, 21, ore 21,10:

Discutendosi il bilancio degli esteri alla Camera, verranno chieste all'on. Blanc delle spiegazioni sulla natura dell'alleanza franco-russa e sulle voci di rinnovamento della triplice.

Si assicura che l'on. Blanc farà delle dichiarazioni importantissime specialmente sul secondo argomento.

* * *

Il *Libro Verde* sui negoziati coll'Inghilterra per le diverse questioni africane è ormai pronto.

Sarà distribuito al più presto e certamente prima che venga in discussione il bilancio degli esteri.

Sull'esercizio provvisorio.

Ci telegrafano da Roma, 21, ore 21,25:

Il *Diritto* dice che l'avere il Governo chiesto soltanto due dodicesimi di esercizi provvisorii dinota che intende che la Camera in luglio discuta i bilanci.

L'Estrema Sinistra e i documenti Cavallotti.

Ci telegrafano da Roma, 21, ore 16:

Stamane s'adunò l'Estrema Sinistra nella sala Rossa. Gl'intervenuti giurarono di mantenere assoluto segreto circa le decisioni prese. Seppi tuttavia che si concretò la mozione Cavallotti che fu poi presentata in fine della odierna seduta della Camera.

Mi consta del pari che tutti gl'intervenuti s'accordarono di trovarsi immancabilmente alla seduta di lunedì, in cui — quasi certamente — si solleverà la quistione morale. Il plico uscirà quindi domenica, ovvero lunedì mattina.

Anticipati commenti sui documenti di Cavallotti.

Ci telegrafano da Roma, 21, ore 21,25:

L'*Opinione*, commentando in antecedenza i documenti di Cavallotti su fede di persona autorevole che li lesse, le dice troppo prolissi. Si esagera. Aggiunge che se il plico potrà ancora impressionare non potrà ingenerare quel pieno convincimento che deve essere base della sentenza. Termina che non si deve dimenticare che la Camera deve giudicare non già Crispi anteriore (*sic!*) ma Crispi governante dal 1893. (*sic!*) (A quanto pare la Stampa officiosa comincia a temere!)

Il conte Maffei a Pietroburgo?

Ci telegrafano da Roma, 21, ore 22,5:

Si dice imminente il decreto che trasferisce l'ambasciatore Maffei da Madrid a Pietroburgo.

È imminente l'amnistia.

Ci telegrafano da Roma, 21, ore 21,5:

Nel Consiglio odierno dei ministri si discusse e si definì la questione dell'amnistia, la quale si affretterà. Sarà vasta, ma non totale. Si libererebbero tutti i condannati, eccetto i capi e gli istigatori colpiti da maggiore pena, la quale sarebbe tuttavia assai ridotta, nè lontana rimarrebbe la totale liberazione.

Pei Banchi di Napoli e Sicilia.

Ci telegrafano da Roma, 21, ore 14,55:

Stasera, alle ore 21, si raduneranno i deputati meridionali di tutti i partiti per discutere la condizione fatta dal Governo ai Banchi di Napoli e Sicilia. Mi consta che gli umori della deputazione napoletana sono piuttosto eccitati, ritenendo dalle proposte governative danneggiati gl'interessi delle provincie meridionali.

Udienze reali.

Ci telegrafano da Roma, 21, ore 21,5:

Il Re ricevette il senatore Messedaglia, il principe Scalea, il deputato Rossenda. Domani, alle 14,30, riceverà col cerimoniale solenne il nuovo ambasciatore di Spagna, il conte Benomar; alle ore 15 il dottor Carlin, nuovo plenipotenziario svizzero, che gli presenterà le credenziali.

Domenica riceverà le presidenze nonchè le Commissioni del Senato e della Camera, che gli presenteranno la risposta al discorso della Corona.

Una letterina di rinuncia di Crispi.

Ci telegrafano da Roma, 21, ore 21,5:

Gli ufficiosi pubblicano la seguente letterina diretta al marchese Guiccioli:

« *Signor Prefetto,* — So che Comitati per le elezioni amministrative si propongono di portare la mia candidatura al Consiglio della Provincia e a quello del Comune di Roma. Li ringrazio, dichiarando loro che, ministro dell'interno, le mie funzioni non mi permettono di accettare uffici ai quali debbo esercitare la superiore vigilanza. Cordialmente la saluto. — CRISPI. »

Per la gara del Tiro a segno.

Ci telegrafano da Roma, 21, ore 21,25:

La Commissione ordinatrice della gara del Tiro a segno, radunatasi nuovamente oggi, approvò il regolamento. Si metteranno cento bersagli a disposizione dei tiratori.

La Commissione della gara di tiro a segno decise che essa si faccia a Tor di Quinto, prolungandosi la linea di tiro accanto al Poligono esistente, secondo il progetto dell'ing. Mazzanti.

Si conserveranno i Collegi militari.

Ci telegrafano da Roma, 21, ore 21,5:

La Commissione parlamentare che esamina il decreto-legge sul riordinamento militare in data 6 novembre 1894, dopo una discussione durata due ore, stamane con cinque voti favorevoli e quattro contrari, ammise la conservazione dei Collegi militari.

I matrimoni degli ufficiali.

Ci telegrafano da Roma, 21, ore 21,55:

È a cognizione del Ministero della guerra che diversi ufficiali sono in procinto di contrarre matrimoni abusivi per beneficiare della legge d'indulto che si trova dinanzi al Parlamento.

L'on. Mocenni ha perciò diramate delle istruzioni ai comandanti militari informandoli della possibilità che la Camera ed il Senato emendino il progetto di legge nel senso che l'indulto sia accordato solamente per quei matrimoni che furono contratti prima della presentazione alla Camera del progetto stesso.

Nella nostra marina.

Ci telegrafano da Roma, 21, ore 19,35:

Con regio decreto 6 corrente furono accettate le volontarie dimissioni dal regio servizio del medico di 2ª classe Casu Antonio, a datare dal 16 corrente.

Con regio decreto 9 corrente i commissari di 1ª classe Vece Vincenzo, Carcaterra Pasquale e Zaccaro Fedele sono stati promossi commissari-capi di 2ª classe.

Col 6 luglio p. v. sbarca dalla regia nave *Flavio Gioia* il capo-macchinista di 1ª classe Camotto Pietro, che sarà surrogato dall'ufficiale di pari grado De Crescenzo Alfonso.

Col 26 corrente imbarca sulla *Trinacria* il sottotenente di vascello Dentice Alfredo in luogo dell'ufficiale di pari grado Taccone Francesco.

Oggi avranno principio presso il gabinetto chimico di San Bartolomeo (Spezia) le lezioni di tecnologia amministrativa per gli allievi commissari.

Il 24 corrente una Commissione presieduta dal capitano di vascello Parascandolo Edoardo assisterà alle prove della regia nave *Duilio*, che per detto giorno passerà nella posizione di riserva, ritornando in disponibilità a prove finite.

È partita da Spezia la divisione d'istruzione composta delle regie navi *Vittorio Emanuele* e *Vespucci* con a bordo gli allievi dell'Accademia navale.

Il ricevimento degli sposi Savoia dalla regina Vittoria.

Un regalo degli inglesi alla principessa Elena

Ci telegrafano da Londra, 4, ore 18,20:

La regina riceverà il Principe di Napoli, il Duca d'Aosta, la Principessa Elena, la Contessa di Parigi e il Conte di Torino nel castello di Windsor domenica prossima. La regina arriverà domani a Windsor abbreviando così il suo abituale soggiorno nel castello di Balmoral per deferenza verso i Principi Reali d'Italia.

Il principe di Napoli ha visitato stamane il Museo britannico per esaminarvi le collezioni numismatiche. Il matrimonio del Duca d'Aosta colla principessa Elena si farà secondo le leggi inglesi.

Un funzionario dell'Ufficio del registro si troverà quindi nella sacristia della chiesa di San Raffaele per registrare il matrimonio dopo finita la cerimonia religiosa.

* * *

Gli abitanti dei villaggi vicini a Stowe-House offriranno domani un regalo alla Principessa Elena d'Orléans. La Contessa di Parigi colla principessa Elena e gli altri figli e il Duca d'Aosta partiranno domani da Buckingham per Londra. I regali di nozze ricevuti dalla Principessa Elena furono spediti stamane a Twickenham.

Il Conte di Torino a Londra.

La *Stefani* ci comunica da Milano, 21:

Il Conte di Torino è partito stamane per Londra.

I regali alla principessa d'Orléans.

La *Stefani* ci comunica da Londra, 21:

I regali ricevuti dalla principessa Elena in occasione delle sue nozze si esporranno ad Orléans-House soltanto il giorno del matrimonio da mezzodì alle 14 e si ammetteranno a visitare i regali soltanto le persone munite di biglietto.

Il Duca d'Orléans ha noleggiato un piccolo vapore sul quale si recherà col seguito ad assistere al matrimonio nella chiesa di San Raffaele situata sulla riva del Tamigi.

Il Duca d'Orléans presiederà al *lunch* ad Orléans-House dopo il matrimonio.

Le flotte d'Italia e d'Inghilterra.

La *Stefani* ci comunica da Londra, 21:

Si assicura che il principe di Galles passerà in rivista la squadra italiana e l'inglese riunite a Spithead.

Il prestito serbo.

La *Stefani* ci comunica da Belgrado, 21:

I negoziati pel prestito avvenuti luogo a Carlsbad sono riusciti a stabilire un accordo di massima basato sulla conversione di tutti i prestiti in Obbligazioni 4 0/0 e relativo ammortamento.

Un Consiglio di sorveglianza entrerà in funzione tosto che la Scupcina avrà approvato il relativo progetto di legge.

Il nostro ministro al Brasile.

La *Stefani* ci comunica da Rio Janeiro, 21:

Il ministro d'Italia presentò le credenziali al presidente.

Le feste per l'inaugurazione del Canale del Nord

(Per dispaccio alla Stampa).

Kiel, 21.

Stamane alle 11 vi fu l'inaugurazione del canale e la posa della prima pietra del monumento a Guglielmo I. All'entrata del canale presso Holtenau l'imperatore e l'imperatrice furono ricevuti e condotti nel ricco padiglione, appositamente eretto, dal cancelliere Hohenlohe, dall'ammiraglio Kurr e dai direttori e dalla Commissione imperiale del canale.

Una Compagnia di artiglieria di marina con Musica e una compagnia del 1º reggimento della Guardia resero ai sovrani gli onori militari. Dietro all'imperatore ed all'imperatrice presero posto i sovrani ed i principi tedeschi, il duca di Genova, gli altri principi esteri, i borgomastri. A sinistra del padiglione imperiale presero posto i seguiti dei sovrani e dei principi. A destra il cancelliere dell'impero, i membri del Consiglio federale, i ministri ed i funzionari superiori.

A destra della gradinata che dal padiglione conduce al punto di imbarco presero posto le presidenze del Reichstag, delle Camere prussiane, le Autorità della Provincia di Sleswig Holstein e i funzionari tecnici del Canale. A sinistra della detta gradinata il Corpo diplomatico, gli ammiragli esteri e tedeschi ed i generali tedeschi.

Subito dopo che i sovrani presero posto nel padiglione, il cancelliere ordinò a nome dell'imperatore di principiare la cerimonia. Hohenlohe lesse quindi un documento commemorativo da deporsi nella pietra inaugurale insieme ad una collezione di monete dell'impero recentemente coniate e quelle del regno di Federico III. Al suono delle Bande, il documento e le monete furono poste entro la pietra.

Indi il primo plenipotenziario di Baviera al Consiglio federale presenta una cazzuola all'imperatore, salutandolo con parole di circostanza. L'imperatore prende colla cazzuola della calce e la getta sulla pietra. Alcuni muratori otturano il foro in cui si depose il documento e le monete.

Il presidente del Reichstag presenta un martello all'imperatore pronunciando un discorso di circostanza.

L'imperatore pronunzia allora le seguenti parole: « In memoria dell'imperatore Guglielmo il Grande battezzo il canale col nome di *Canale Imperatore Guglielmo.* »

Indi l'imperatore dà tre colpi di martello sulla pietra, e dice: « In nome di Dio e della Santa Trinità, in onore dell'imperatore Guglielmo pella gloria della Germania e pel bene di tutte le nazioni. »

Al primo colpo di martello le artiglierie fanno le salve e le Musiche suonano l'inno *Heil Dir im Siegerkranz*, ed il cancelliere dell'impero grida: *Viva l'imperatore!*

Il grido fu ripetuto dai personaggi ufficiali e freneticamente dall'immensa folla gremente le tribune; indi l'imperatrice, il principe ereditario, i sovrani, i Municipii tedeschi, Hohenlohe, i ministri, i presidenti dei Parlamenti tedesco e prussiano, i generali, gli ammiragli e le altre Autorità diedero successivamente un colpo di martello sulla pietra.

Terminata la cerimonia, i sovrani rientrarono a palazzo fra generali ed entusiastiche acclamazioni. Un tempo splendido favorì la grandiosa cerimonia.

* * *

La *Stefani* ci comunica da Kiel, 21:

Alle 5 pom. l'imperatore e tutti i sovrani e principi tedeschi ed esteri, coi seguiti ed i borgomastri si imbarcarono sul *yacht Hohenzollern*, al cui seguito era l'avviso tedesco *Grille*, recante a bordo il Corpo diplomatico, il cancelliere, i ministri, i presidenti dei Parlamenti tedesco e prussiano e altre Autorità. Gli invitati presero posto sui vapori dell'impero ed i giornalisti sul *Principe Valdemaro*.

Allorchè l'*Hohenzollern* si mosse, gli equipaggi di tutta la flotta internazionale si disposero in ordine di parata. L'imperatore Guglielmo in uniforme di ammiraglio tedesco, solo sul ponte di comando dell'*Hohenzollern*, era visibile a grande distanza. Quando l'*Hohenzollern* passò dinanzi alle navi tedesche ed estere, gli equipaggi lo salutarono con un triplice urrà, mentre le Musiche di bordo suonavano l'inno *Heil Dir im Sieger Kranz*, e tuonavano le artiglierie.

Le splendide navi italiane formavano in specialissimo modo l'oggetto dell'universale attenzione ed ammirazione.

La rivista riuscì oltremodo imponente e brillante. Appena terminata, fu concesso ai vapori aventi a bordo gli invitati e la Stampa di traversare le linee della flotta internazionale per potere ammirare la grandiosità.

Stasera alle ore otto vi è un grande banchetto nella sala costruita sulla sponda meridionale del canale.

Il Duca di Genova ammiraglio tedesco.

La *Stefani* ci comunica da Colonia, 21:

La *Kölnische Zeitung* annunzia che il Duca di Genova è nominato ammiraglio della marina tedesca.

Commenti francesi al discorso di Guglielmo II.

La *Stefani* ci comunica da Parigi, 21:

I giornali commentano le dichiarazioni dell'imperatore Guglielmo ad Amburgo, rilevandone il tono pacifico. La maggior parte le credono sincere, ma dicono che la pace non può assicurarsi che colla riconciliazione tra la Francia e la Germania, cioè dopo risolta la questione della Alsazia-Lorena.

La *Justice* dice che la pace desiderata dai popoli non è la pace armata che l'Europa subisce ora ed in cui la forza prevale sul diritto.

Il *Soleil* dice che le feste pacifiche generalmente precedettero le grandi guerre.

LE IMPRESSIONI DI UN "TROMBATO"

Ora avvenne che un semplice resocontista letterario e musicale si vide mutato ad un tratto in un candidato al Consiglio comunale. La cosa parrà strana a parecchi, e più la parve al sottoscritto, che si era sempre tenuto alieno dalla vita pubblica e che la vita pubblica aveva guardata dal suo modesto studiolo, tra un libro e l'altro, tra uno spartito del Verdi ed uno spartito del Wagner, con l'occhio pauroso con cui si guarda il mare in burrasca. Ma la stessa stranezza del caso, un pizzico di vanagloria personale, sempre sonnecchiante in noi, ed un pizzico di illusione di non essere da meno di tanti altri i quali da anni seggono o dormono sulle cose del Comune, mi avevano indotto prima a non respingere insofatto l'offerta lusinghiera, poi ad accettarla.

La battaglia era disperata. Nella baraonda di centosettanta candidati e nel cozzare furibondo delle sètte e dei partiti, il nome di un solitario che non appartiene a nessuna sètta, che non imbandì mai nè digerì alcun pranzo a base di elezioni, che non perorò mai in nessun Circolo elettorale nè tanto meno vi si ascrisse, arrischiava di passare del tutto inosservato. In quindici anni di campagna artistica e letteraria m'ero fatta una piccola nomèa, ma chi si occupa dell'arte e delle lettere in materia di elezioni? e qual credito di amministratore attribuisce la gente ad un critico letterario o musicale? È lecito a chiunque di interloquire e di sdataire, se occorre, nelle più delicate materie: non è lecito supporre che un artista od un letterato per molti ancora una sorte di animale bislacco e scapigliato, fuori della grazia di Dio e del consorzio degli uomini — vedano un palmo più in là del suo naso artistico, a mo' di dire, o letterario; e d'altronde per l'arte e per la letteratura ci sono le Società protettrici delle industrie nazionali. Una buona fognatura vale cento volumi.

Non basta. Candidato baluginante all'orizzonte il lunedì, stroncato il martedì in seguito al decreto Crispi, rimesso in piedi e tentennante il mercoledì, definitivamente messo nell'arringo il giovedì, non avevo dinanzi a me che tre giorni — mentre il lavorio preparatorio elettorale ferveva da mesi e gli accordi ed i compromessi erano già elaborati e le liste compilate. Che altro mi rimaneva se non affidarmi allo zelo degli amici personali ed alla indulgenza, direi alla misericordia, degli elettori? E me ne stetti colle mani in mano, come se non fossi direttamente in causa. Fatalista fui sempre un tantino, e qui il fatalista era soppannato di un curioso, di un dilettante di emozioni inseparabile dalla tendenza osservatrice del critico, — sia pure di un critico di strapazzo.

Dicevo a me stesso: Vediamo un po' quali delizie si annidino in una campagna elettorale, giacchè delizie ci hanno da essere se tanta brava gente non sogna che elezioni e se tante brave persone si costituiscono candidati perpetui, vita natural durante.

Il primo risultato della mia candidatura si fu la conoscenza, per niente ricercata, di un nugolo di agenti e di mestatori elettorali. Escludo dal novero, ho bisogno di dirlo? coloro che mi prestarono il loro concorso amichevole. Ma quale fungaia di grandi elettori vidi germogliare dintorno a me! l'uno disponeva di cento, l'altro di cinquecento, un terzo di mille voti; a sommarli insieme avrei avuto il doppio degli elettori iscritti. Invece..... Via, non mi capitò come ad un altro candidato che contava su parecchie migliaia di voti infallibili, di una infallibilità matematica, e, tirate le somme, si trovò in pugno un centinaio di mosche e nell'urna diciassette schede col suo nome. E pensare che durante un lungo mese egli aveva scorazzato Torino in tutte le prefettizie regalando scappellate a dritta ed a manca a chi le conosceva e da chi non le conosceva!

Io seguii un metodo diverso. Registrai zero all'attivo delle speranze, così mi toccarono assai più voti di quanti non prevedessi, — del che ringrazio gli amici noti ed ignoti, bontà loro, ed i Sodalizi i quali mi furono larghi del loro appoggio non sollecitato.

Del resto fui tra i fortunati perchè, forse a motivo del tempo ristretto, non ebbi a fare coi ricattatori — la più triste fra le molte genie elettorali. Non è un ricatto, fino ad un certo punto è un'ingenuità la promessa del patrocinio di tutte le Corporazioni e di tutti i mestieri possibili ed immaginabili per parte di chi non vi appartiene e la subitanea e contemporanea trasformazione del Comitato riunito dei vuotacessi, pota case, nel Comitato centrale dei becchini, senza che nè i vuotacessi nè i becchini — rispettabili ed utilissime corporazioni entrambe — ne sappiano qualcosa. Ciascuno tira l'acqua al suo molino, ed i gonzi, siano candidati siano elettori, sono messi al mondo per essere accalappiati.

Altri risultati ebbi della mia candidatura: quello di essere ridotto alla mercè degli amici e dei nemici liberi, padronissimi di appiopparvi del cretino coll'obbligo di sorridere in risposta e di ringraziare — l'elettore è sacro ed intangibile —: di dover regolare ogni atto ed ogni parola non secondo il valore intrinseco, ma secondo il probabile effetto elettorale: — di sgattaiolare lesto lesto per le vie, cogli occhi bassi e colle orecchie chiuse, per non arrossire al mio nome appiccicato sulle lastre metalliche di un orinatoio tra il richiamo di una sonnambula ed il richiamo di un cinto erniario o di un depurativo del sangue, e per non udire dialoghi e discorsi, nei quali si è cucinati in tutte le salse, acide ed amare. Ci sarebbe un risultato peggiore ancora, quello di assistere agli scambietti ed agli sgambetti reciproci tra amiconi per la pelle e tra compagni di candidatura, ma ciò non accade soltanto in materia elettorale ed è una delle tante forme assunte dalla feroce lotta per la vita — vangelo della nuova generazione.

Però, a che dissimularlo? all'infuori di una cotal nervosità e di una riluttanza, quasi ripugnanza, ad applicarmi ad un lavoro serio e continuato, non provai nessuna speciale emozione sino al giorno delle elezioni. Anzi, nella notte dal sabato alla domenica, dormii serrato come un ghiro: nè sogni di gloria, nè sogni di sconfitta, niente.

Le alternative si verificarono nel giorno dello scrutinio, ma non coll'[illegible] che avrei supposto. Svegliandomi provai quasi un sentimento di rimpianto: per me, il risveglio è l'ora melanconica dei rimorsi. « Che ti è saltato in capo di cacciarti in questi sbaragli? » dissi a me stesso, e fu la prima voce della coscienza. « A quest'ora potresti andartene

Ora tutto ciò non si vede e non si scopre che all'esame, alla prova dei fatti.

Adunque — sindaco liberale, Giunta in maggioranza liberale con partecipazione doverosa dei clericali più temperati, e massima vigilanza e correttezza dei liberali — ecco ciò che crediamo oggi opportuno e necessario pel decoro di Torino.

A questi patti noi aspettiamo lo svolgersi della nuova vita cittadina, e auguriamo di evitare il disdoro di un Commissario regio a Torino.

L'esposizione del dono nuziale delle signore torinesi alla principessa Elena di Francia.

Abbiamo già accennato succintamente a questo dono. Ora esso può vedersi nella privata esposizione che ha luogo, oggi e domani, in una sala dell'Accademia Albertina, porta N. 8, mentre nei giorni 24, 25, 26 se ne farà un'esposizione pubblica. Riteniamo quindi interessante il tornarvi sopra, descrivendolo più minutamente, il che esso merita, e per il significato che assume come dimostrazione della parte più gentile della cittadinanza verso la principessa Elena, e per il pregio veramente raro che riveste, e che ne fa una cospicua e bellissima opera d'arte.

I torinesi ricordano tuttora quella meravigliosa portantina, allestita nel luglio e nell'agosto del 1888 per le nozze della principessa Letizia: portantina così elegante nelle sue linee, così accurata in ogni suo particolare, così ricca nel suo complesso da rivaleggiare colle migliori opere del tempo di Luigi XV.

Ebbene: l'oggetto odierno è degno di quello: al pari di quello esso esalta il buon gusto delle nostre signore, la valentia dei nostri artisti, l'abilità dei nostri artefici.

Anche qui l'ispirazione dello stile fu tratta dal secolo scorso, ma non più dall'epoca di Luigi XV, bensì da quella di Luigi XVI.

L'oggetto, come si sa, è uno stipo, mobile essenzialmente italiano. E solo la brevità del tempo ha impedito che a modello venisse preso appunto uno degli splendidi stipi del nostro Seicento, ricchi di linee architettoniche, colle numerose colonnine di scelti marmi e d'avorio, colle preziose incrostazioni di pietre dure, coi capitelli, le balaustre e le statuette in bronzo dorato. Ma, ripetiamo, molti mesi sarebbero occorsi per un tal mobile: mentre, nelle sei settimane che appena si avevano, si è potuto condurre a termine uno stipo di forma diversa, ma che, per eleganza e ricchezza, può rivaleggiare con qualsiasi campione del genere.

Lo stile Luigi XVI, del resto, è oggimai tornato in grande onore; mentre per la pompa delle dimore e per la grazia delle linee deve consuonare degnamente con il fasto di un appartamento principesco.

***

Ma veniamo al dono delle dame torinesi.

Esso consta di una *console*, su cui riposa il cassone per le gioie. Il piano della *console* è in marmo rosa. Il restante è tutto in legno intagliato e dorato. I fianchi che sorreggono il marmo sono sostenuti da quattro colonne scanellate: ghirlande di fiori pendono fra l'una e l'altra e si attorcigliano intorno a ciascuna d'esse.

Due traverse leggiadramente centinate le collegano, incrociandosi; e recando nella loro intersezione il trofeo caratteristico dello stile, formato dalla faretra e dalla face, legate insieme dalla coccarda d'amore, e sormontate da un gruppo di due colombe.

Al centro del frontone della *console*, in due scudi, stanno le armi dei due principi, su cui cade il nastro a nodo, proprio dello stile Luigi XVI.

Sopra la *console* poggia il cassettone per le gioie, pure in legno dorato e intagliato, con decorazioni in pittura, e accessori in argento cesellato e dorato.

Il cassettone è costituito, esternamente, da quattro riquadramenti, di cui due formano i fianchi e due compongono la facciata. Ogni riquadramento ha, al centro, un ovale formato da ghirlande di lauro delicatamente intagliate, che contengono quattro dipinti a *vernis Martin*. Sono le Quattro Stagioni, raffigurate da putti in atto di coglier fiori, tagliar messi, vendemmiare e correr sul ghiaccio: quattro soggetti alla Watteau, che risplendono sopra tutto quel trionfo di ori a varie tinte.

Sul fregio, dinanzi, ancora i due stemmi, sormontati dalla corona ducale.

Lo stipo è terminato, in alto, da una galleria finissimamente traforata. Al centro vi è una ghirlanda di lauro, cui si intreccia la faretra: agli angoli, due piccoli pennacchi.

Le portine del cassettone si aprono con serratura a segreto, mirabili per congegno, coperte da piastrelle d'argento dorato. Un solo giro di chiave apre e chiude contemporaneamente i due sportelli e tutti i cassetti. La chiave è in argento dorato: è un vero gioiello di lavorazione: reca da un lato lo stemma sabaudo, dall'altro quello della Casa di Francia.

La parete interna delle portine è tutta in velluto ricamato. Da un lato, sul fondo azzurro, costellato di fiordalisi d'oro, splende l'arma di Savoia, mentre quella di Francia spicca sul campo rosso seminato di croci Sabaude. Intorno corre, ricamo di finissimo ricamo, una ghirlanda di nodi d'amore.

I cassetti sono dodici. Sul davanti di ciascuno è un vago dipinto composto di fiori. I pomi e le maniglie sono in argento dorato. L'interno d'ogni cassetto è foderato, sulle pareti, in velluto rosso seminato delle bianche croci Sabaude, e, sul fondo, in velluto azzurro costellato di gigli d'oro.

Lo stipo verrà presentato coperto di fiori, in modo da figurare come un immenso [illegible] inquadrato nell'oro e nei ricami.

L'elenco delle dame sottoscrittrici sarà contenuto su dodici fogli di pergamena, i cui dipinti rappresentano vedute relative ai luoghi abitati dai Principi sposi, come Torino, Stowe-House, ecc.

Le pergamene saranno [illegible] in una cartella di cuoio a mosaico multicolore, costellata di gigli e croci, e recante al centro, in una targa d'argento dorato, la dedica alla Principessa, e agli angoli, nello stesso metallo, gli stemmi alternati dei due Principi.

***

Ed ora una parola degli artisti e degli artefici che compirono un così difficile e magnifico lavoro.

Le prime lodi vanno al cav. Ceragioli, cui venne affidata la direzione artistica dei lavori, ed al cav. Luigi Gasparini, che, così nel disegno dell'insieme, come nell'esecuzione dei singoli intagli, dimostrò ancora una volta la maestria sua e de' suoi artefici, già palesata in altre consimili circostanze. Non sarebbe possibile immaginare una maggior finitezza, ed un miglior gusto nella linea complessiva. La scultura in legno, così trattata, ha una vera importanza d'arte e ci richiama ai bei tempi nostri, quando essa aveva cultori fervidi, gli stessi scalpelli che facevano parlare il marmo.

Del cav. Ceragioli, poi, sono anche i finissimi dipinti dei cassetti per le gioie.

Nell'officina del signor Carlo Pavesio furono eseguite le dorature, varie e difficili: il fine cesello del cav. Brisighelli compì le parti in argento dorato. Il pennello maestrevole di Andrea Marchisio fece, dei quattro pannelli a *vernis Martin*, quattro gioielli del genere. Nel laboratorio dei fratelli Sandrone furono eseguiti i ricami. Al signor Giuseppe Acquadro è dovuta l'ingegnosa serratura.

Le pergamene furono miniate dal cav. Dalbesio, notissimo ormai per simili lavori. Il disegno della cartella è del cav. Ceragioli, e l'esecuzione della Casa Vezzosi.

Il numero degli esecutori ci rende impossibile di dire a ciascuno di essi una dovuta e speciale parola di elogio. Ognuno ha messo, nella sua parte, uno zelo ed una maestria d'arte pari all'occasione.

Questo ricchissimo dono, ripetiamo, farà onore ad un tempo alle donatrici e agli artisti. L'assieme intonato, ispirato nelle minuzie al vero stile Luigi XVI; la magnificenza dell'aspetto; la rara felicità di esecuzione rendono veramente degno di principi questo stipo.

Le dame sottoscrittrici sono oltre trecento. E sono il fiore della società cittadina come il dono da esse offerto è lo splendido prodotto dell'arte torinese: splendido tanto, che potrebbe figurare adeguatamente nelle sale regali del castello di Versailles, fra gli altri mobili di quell'epoca fastosa; e nelle collezioni del *Garde-meuble* parigino, a modello dei mobili del genere, e ad insegnamento degli studiosi dell'arte industriale.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE.

La riunione dei presidenti.

Ieri mattina aveva luogo nella sala consigliare del Municipio l'ultima seduta dei presidenti delle sezioni elettorali.

Il presidente, comm. Gherzi-Faruzza, dopo la chiama dei presidenti presenti, accenna alla deliberazione presa ieri l'altro intorno alle proteste e alle contro-proteste che seguiranno il loro corso nella sede competente; crede però opportuno che i singoli presidenti accennino sommariamente alle proteste ricevute; da parte sua, cioè come presidente della I Sezione Dora, accenna alle proteste ricevute riflettenti il colore della carta delle schede clericali, e della contro-protesta dei clericali.

Così continuano tutti gli altri presidenti che accennano alle proteste e contro-proteste.

Le più notevoli e le più comuni sono di tre specie:

1° contro quelle che riguardano il colore ed il modo con cui furono stampate le schede clericali, facilmente riconoscibili;

2° contro quelle schede che, oltre le indicazioni volute dalla legge, portavano la scritta: « tagliare.... »;

3° contro le ripetute sospensioni delle operazioni elettorali.

Nessuna protesta sulla eleggibilità dei candidati.

Terminata questa rivista delle proteste e contro-proteste, il presidente fa dar lettura del verbale della seduta di ieri l'altro. Questa lettura provoca un po' di discussione, che mette capo alla lettura di una contro-protesta generale a varie proteste presentate all'Assemblea dei presidenti.

Si passa quindi al computo delle votazioni conseguite in ciascuna sezione dai candidati a consiglieri provinciali; ma questo computo procede più spiccio di quello dei consiglieri comunali, essendo pochi i candidati. Il risultato del computo non modifica quello che fu già pubblicato.

Si passa poi, dopo un lungo intervallo, alla lettura e firma dei verbali ed alla consegna dei documenti.

Il presidente, prima di chiudere la seduta, pronuncia parole di plauso pel segretario dell'Assemblea e per tutto il personale municipale per lo zelo, l'ordine, la intelligenza con le quali ha compiuto le operazioni. (*Applausi*)

Il consigliere Fiecchi propone un plauso al presidente comm. Gherzi-Faruzza. (*Applausi*)

La seduta si scioglie alle 12 circa.

La Carità del Sabato. — Un incognito benefattore ci manda L. 25, accompagnandole colle seguenti parole:

« Faccia ognuno quel che può onde lenire le parte tanti sofferenti. »

Egli ha interpretato esattamente il nostro pensiero. La crisi dei commerci e delle industrie che attraversa il nostro paese è causa di molte sventure, e non poche famiglie per mancanza di lavoro si trovano ridotte alla miseria. Ebbene, i nostri amici lettori facciano quanto possono per venire in aiuto degli infelici! Non occorre mandare delle somme rilevanti: bastano poche lire, pochi centesimi per alleviare certe miserie.

Tutto sta nel praticare il bene nella misura delle proprie forze. L'obolo che esce da un borsellino scarso ha lo stesso pregio della grossa offerta del ricco. Entrambi rappresentano un identico pensiero di carità e di giustizia riparatrice, che tutti dobbiamo avere dinanzi a certe ineguaglianze sociali, a certe sventure.

Ed ogni occasione è buona per fare del bene, quando è buono il cuore. Ce lo provano oggi ancora una volta gli studenti dell'Istituto tecnico *Germano Sommeiller* che hanno rivolto in pro dei nostri poveri l'avanzo della spesa per una corona funebre al compianto prof. D'Ancona.

Abbiamo già rilevato il significato alto e degno che hanno simili azioni da parte dei giovani. Ai buoni studenti dell'Istituto tecnico diciamo di nuovo: Grazie, grazie. Nei vostri studi, nei vostri passatempi, vi accompagni il ricordo del bene operato e vi sia fonte di intime soddisfazioni: e, per quell'indistinta, misteriosa superstizione che è nel cuore umano, vi persuada che il bene arrecato ad altri porterà bene a voi nell'epoca degli esami imminenti.

Registriamo anche una modesta offerta per un caro *onomastico*. Non sappiamo lodare abbastanza quest'uso pietoso che molti nostri amici hanno di festeggiare in tal guisa i loro cari. Si avvicina San Giovanni, San Pietro, San Paolo.... In molte famiglie si trovano simili nomi. I congiunti ricordino che, con i regali, coi fiori, con gli auguri tornerà caro alla persona festeggiata il sapere che per lei, in suo nome, a sua intenzione, è stata rasciugata una lagrima, alleviata una miseria.

Ecco le oblazioni ricevute:

Mando qui unite L. 25 per i poveri bisognosi da codesto giornale raccomandati. Faccia ognuno quel che può onde lenire la parte tanto sofferente, L. 25. — Dagli studenti del R. Istituto tecnico Sommeiller di Torino. Residuo spesa di una corona funebre pel compianto professore Luigi D'Ancona, L. 21 20 — A qualche famiglia bisognosa, dove stavi qualche povero vecchio infermo, raccomandandosi d'una preghiera per un carissimo defunto. I. N. B., L. 2. — Di più bisognosi per un caro ricordo, L. 2. — C. M., L. 5. Giorno di San Luigi caro onomastico, L. 2. — Dalla sig. Maria Piano. — Avanzo di una sottoscrizione fra le sue compagne del 2° corso dell'Istituto *Maria Letizia*, L. 2. — Totale 57 20.

Ora raccomandiamo:

2189 — Una madre di famiglia già in condizioni di agiatezza, ora ridotta alla miseria per una serie non interrotta di sventure, fra cui una grave malattia del marito che lo rende incapace a qualsiasi lavoro. La poveretta, anch'essa di salute cagionevole, deve pensare a cinque figliuoli e non sa come fare, essendo sprovvista di tutto.

2190 — Una vedova da tempo inferma con tre bambini nelle più gravi angustie, nè accudire la famiglia non potendo nè lavorare, epperciò in condizioni miserevoli. La raccomandiamo vivamente alla carità cittadina.

2191 — Un signore decaduto, senza impiego, sprovvisto del necessario con due figliuole, anch'esse senza lavoro, privo di cibo e di indumenti. Il poveretto cerca tutto di una qualche occupazione ma non ne trova; intanto il bisogno urge ed è necessario un pronto soccorso.

2192. — Una donna in *istato interessante*, abbandonata dal marito, che la lasciò con un bambino nella più squallida miseria. La disgraziata si trova in grave imbarazzo, massime che a giorni deve dare alla luce un altro bambino.

2193. — Una donna col marito all'Ospedale e quattro figli, di cui il maggiore conta appena nove anni, senza mezzi e senza risorse, non potendo applicarsi a nessun lavoro essendo malaticcia, epperciò nell'impossibilità di sopperire ai bisogni della famiglia.

2194. — Una madre di famiglia quasi sempre indisposta per sofferenze fisiche, col marito fuori di Torino in cerca di lavoro e quattro bambini, priva di beni di fortuna e sottoposta alle più dure privazioni per mancanza di mezzi.

Echi elettorali. — Dall'Unione generale degli esercenti riceviamo:

Durante il periodo elettorale amministrativo, si è sparsa ripetutamente la voce che taluno dei candidati si sia presentato agli elettori come *candidato ufficiale degli esercenti*.

Per dissipare ogni equivoco, la Direzione dell'Unione generale fra esercenti e commercianti, dichiara che essa non volle assolutamente quest'anno affermarsi su alcun nome di esercente, perchè date le condizioni speciali della lotta, ciò avrebbe portato inutilmente una dispersione di voti.

Arrivi e partenze. — Col diretto delle ore 10,13 è giunto questa mattina da Roma l'on. Villa, presidente della Camera, il quale ripartirà per la capitale questa sera alle 20,10.

Giunse pure il senatore generale D'Oncieu de la Bâtie, comandante il primo corpo d'armata.

Sono arrivati da Roma gli on. Sineo, Garlanda, Brunarelli e Scotti, il quale ultimo si recò tosto ad Avigliana. Infine partì per Biella il senatore Rosazza.

Inaugurazione della nuova sede del Policlinico Generale. — Domani, domenica 23, con intervento delle Autorità cittadine, verrà inaugurata la nuova sede di questo Istituto, appositamente eretta fra le vie Quattro Marzo, Conte Verde e Barchet. All'antico locale, ove la utile e benefica istituzione ebbe la sua origine modesta, subentra oggi così un edificio rispondente a tutti i requisiti dell'ingegneria sanitaria moderna e nel quale la attività operosa dei giovani specialisti, direttori delle 13 sezioni della pia Opera, avrà mezzo di una estrinsecazione anche più proficua agli ammalati della nostra classe meno abbiente. A tutt'oggi — e lo riportiamo come la lode migliore che del Policlinico si possa fare — le cifre degli ammalati curati salgono complessivamente a più di 100,000 casi con oltre a 500,000 consulti e parecchie migliaia di atti operativi. Se dal passato di una istituzione è lecito far previsioni pel suo avvenire, a nessuna meglio che al nostro Policlinico Generale si deve prevedere un avvenire fecondo di benefici risultati.

Società fra proprietari di fondi sul colle torinese. — Per cura di questa Società avrà luogo una conferenza sul tema: *Il frumento nelle vigne (grano Noè)*, che si terrà (tempo permettendo) alle 15 di domenica 23, nella villa del signor avv. G. Spanna, N. 176, Valle San Martino, (strada delle sei Ville, in fondo alla via Romani e Cardinal Maurizio, Borgo Po).

Hanno libero accesso i soci, i proprietari ed i coltivatori.

Colonie alpine per fanciulli poveri, sotto l'alto patronato di S. M. la Regina. — Domenica 23 giugno corrente, alle ore 14, in via Arsenale, N. 11, si farà la prima visita sanitaria alle *fanciulle* che hanno presentato domanda per essere ammesse nelle Colonie di quest'anno. Si avvisa che di ogni ulteriore comunicazione gl'interessati dovranno prendere visione alla sede delle Colonie (via Arsenale, 11), nei giorni di *mercoledì e sabato di ogni settimana* per uniformarvisi, a scanso di essere tolti dall'elenco degli ammessi.

L'arresto in flagrante di un sospetto ladro. — Ieri sera vennero sorpresi, in via Mercanti due individui i quali stavano tentando di scassinare la porta del negozio di commestibili di proprietà del signor Talone Felice.

Datisi a precipitosa fuga, uno dei due bricconi riuscì a mettersi in salvo, ma l'altro cadde fra le unghie degli inseguitori e fu tratto in arresto e condotto in Questura.

L'arrestato è il giovane Priorie Felice, d'anni 16, disoccupato, indosso al quale fu rinvenuto e sequestrato un lungo scalpello.

Non facilitare ai ladri l'ingresso in casa. — Questo comandamento, che non è però compreso fra quelli della chiesa, non è sufficientemente tenuto a mente da certo Martinelli Carlo, abitante in via Venti Settembre, il quale tiene in sua assenza la chiave della propria soffitta appesa alla porta. Perciò egli dovette ieri denunziare che i ladri, l'altra sera, servendosi di questa chiave, penetrarono nella soffitta e si impossessarono in suo danno di alcuni effetti di biancheria per il valore di circa L. 150.

Chi ha perduto una rivoltella? — Ieri due guardie municipali trovarono una rivoltella carica, ora in relativa custodia.

Chi l'ha perduta?

STATO CIVILE. — Torino, 21 giugno 1895

NASCITE: 17, cioè maschi 8, femmine 9.

MORTI: Lavino Pietro, d'anni 54, di Vercelli, sarto, via Arcivescovado, 5.

Bosselio Giovanna Agata, id. 60, di Verona, agiata, via di Fiori, 27.

Hahn Guglielmo Federico, id. 66, di Freudenstadt Wurtemberg, negoziante, via Orto Botanico, 21.

Moriondo Andrea Spirito, id. 64, di Moncalieri, negoziante, via Porta Palatina, 9.

Costantino Maddalena moglie Pilotti, id. 80, di Torino, agiata, via Sant'Anselmo, 6.

Govino Angela, id. 71, di Moncucco, casalinga, via Guastalla, 12.

Galdoni Francesco, id. 60, di Vigone, contadino, stradale Stupinigi, 642.

Bertinotti Maria moglie Onoglia, id. 57, di Torino, lavandaia, Bertoulla 220.

Durando Maria n. Chiansio, id. 75, di Torino, trap.

Bosso Giuseppe, id. 27, di Tonco Monferrato, cuoco.

Bosio Adolfo, id. 5, di Pecetto Torinese, scolaro.

Paroli Rosa, id. 36, di Torino, negoziante.

Abele Giovanni, id. 16, di Pinerolo, merciaio.

Gallo Giovanni, id. 40, di Avigliana, op. fab. balist.

Perotti Andrea, id. 23, di Avigliana, op. fab. balist.

Garello Giuseppe, id. 42, di Sangano, op. fab. balist.

Più 9 minori d'anni 6.

Totale complessivo 25, di cui a domicilio 15, negli ospedali 10, non residenti in questo Comune 4.

SPORT

Le regate internazionali di Torino.

Grazie alla fibra robusta ed al temperamento serio e tenace della nostra popolazione, la quale ama e coltiva tutto quanto è utile e nobile, il canottaggio è venuto mano a mano ad affermarsi fra noi in modo veramente lodevole ed esemplare.

Non rifaremo la storia del canottaggio italiano, nè quella del canottaggio torinese, perchè è storia di ieri; sono ancora vegeti ed arzilli i primi che gettarono una barchetta sociale nel Po e a forza di remi fondarono la prima Società. Ora Torino è la città che in Italia conta il maggior numero di canottieri e di Società di canottaggio tutte fiorenti; ma Torino, città di terraferma, porta il vanto di prima città canottiera nella nostra penisola, che per tante e belle e grandi città ha sulla riva del mare.

Mercè di questo primato, che sembra perfino paradossale, Torino si fa ancora presso il canottaggio estero invitandolo ad una grande partita.

I migliori canottieri esteri che riconoscono il valore dei nostri campioni della voga hanno accettato, perchè i forti amano misurarsi con i forti; e domani e lunedì noi assisteremo a questa gara della forza nobilmente impiegata come elemento di rigenerazione fisica dell'età nostra.

Mai come quest'anno l'invito del Rowing-Club italiano fu accolto da tanti e con tanto entusiasmo. Vengono a misurarsi fra noi i campioni di Inghilterra, il paese classico del canottaggio, del Belgio, sei Società francesi e quasi tutte le Società italiane; sarà dunque una gara delle più contese, delle più importanti e delle più brillanti.

Il pubblico torinese mostrò sempre molta simpatia per questo interessante genere di sport; e questa simpatia è dovuta in grandissima parte al Rowing-Club torinese, che ha saputo infonderla nella nostra popolazione con una organizzazione esemplare; è dovuta alle pittoresche rive del nostro fiume; è dovuto insomma, oltre che alla utilità e alla simpatia del canottaggio, a tante altre favorevoli condizioni nelle quali può svolgersi.

Nella giornata di domani, domenica 23, si avranno sei gare:

I. (A ore 16). *Gara Italia.* — Imbarcazioni di tipo libero a quattro vogatori di punta e timoniere (*juniores*). — Percorso metri 1600 con due giri di boa. Partenza dal ponte in ferro. — Otto imbarcazioni.

II. — (A ore 16,20) *Gara Piemonte.* — Sandolini, tipo libero, ad un vogatore — Percorso metri 1600 con giro di boa. Partenza dal ponte in ferro. — Nove imbarcazioni.

III. (A ore 16,40) *Gara Valentino.* — Skiffs ad un vogatore (*juniores*). — Percorso metri 1800 in linea retta. Partenza dal ponte Isabella. — Quattordici imbarcazioni.

IV. (A ore 17,20) *Gara Lario.* — Imbarcazioni di tipo libero a due vogatori di punta e timoniere (*juniores*). — Percorso metri 1600 con due giri di boa. — Nove imbarcazioni.

V. (A ore 17,40) *Gara Eridano.* — Imbarcazioni a quattro vogatori montati alla veneziana (*juniores*) tipo libero. — Percorso metri 1600 con due giri di boa. — Partenza dal ponte in ferro. — Cinque imbarcazioni.

VI. (A ore 18) *Gara Progresso.* — Imbarcazioni di tipo libero a otto vogatori di punta e timoniere. — Percorso metri 1800 in linea retta. — Partenza dal ponte Isabella. — Sei imbarcazioni.

***

Una novità importante avrà luogo nelle imminenti regate — sarà una novità non molto gradita ai canottieri, ma molto applaudita dagli spettatori.

Le regate negli anni scorsi si facevano per lo più in linea retta, partendo dal ponte Isabella con un percorso di 1800 metri senza giri di boa.

In qualche corsa si aveva un percorso di 2400 metri di discesa e di 620 metri di salita contro corrente dopo un giro di boa.

Le corse principiando assai lontano — dal ponte Isabella — non si svolgevano tutte sotto gli occhi degli spettatori, epperciò potevano riuscire meno interessanti.

A togliere questo inconveniente il R.-Club torinese modificò il percorso di parecchie regate. Solamente nelle gare III e VI la partenza avrà luogo dal ponte Isabella.

Nelle altre corse la partenza si farà dal ponte in ferro; le imbarcazioni percorreranno circa 750 metri in discesa; poi faranno un giro di boa al ponte in Po; indi risaliranno la corrente per altri 750 metri ripassando davanti il traguardo e i palchi e torneranno fin presso il ponte in ferro, dove faranno un secondo giro di boa; dopo del quale discenderanno una seconda volta la corrente per 300 metri fino al traguardo.

Questo percorso sarà tenuto specialmente nelle corse 1ª, 4ª e 5ª; la 2ª dei sandolini partirà pure dal ponte in ferro ma farà un solo giro di boa al ponte di Po per scendere al traguardo.

Con questi due giri di boa introdotti quest'anno tutte le corse si svolgono nel campo limitato davanti ai palchi; l'interesse così è più vivo e costante.

I canottieri che sorteggiano un posto nel fiume dove siavi cattiva corrente, avranno più fatica e meno.... applausi forse; ma il pubblico godrà spettacolo migliore.

E noi ne l'aspettiamo numeroso e vivace.

In questi due giorni di regate vi sarà a Torino uno spettacolo eccezionale degno della nostra città e dei nostri tempi; vedremo le ridenti sponde del vecchio Eridano ringiovanire piene di vita, di brio, di eleganza, di magia.

***

Gran parte dei canottieri esteri inscritti alle Gare internazionali sono già giunti nella nostra città. Gli altri giungeranno oggi.

Lunedì sera poi il R. Rowing Club italiano ed i canottieri torinesi offriranno un pranzo ai rappresentanti di tutte le Società concorrenti.

I soci del R. Rowing-Club italiano che desiderassero prendere parte, si rivolgano al signor cav. Napoleone Bianchi, Piazza Castello, N. 26, incaricato di ricevere le adesioni.

ULTIME NOTIZIE

Il generale Arimondi lascia l'Africa.

Ci telegrafano da Roma, 22, ore 9:

Nei ritrovi militari si dà per certo che il generale Arimondi, poco soddisfatto della posizione che il governatore gli ha fatto in Africa, abbia chiesto di rimpatriare.

Questa notizia è molto commentata.

— Con scrittura privata 11 corrente venne tra Curto Tommaso e Stupenengo Luigi costituita Società in nome collettivo per la fabbricazione e commercio dell'Elexir (detto *Fra Ireneo*) e della lisciva antisettica, soda, sapone e materie congeneri, sotto la ragione sociale: *Ditta Curto e Stupenengo*.

Pallanza. — Con scrittura privata 21 dicembre 1894 venne risolta la Società in nome collettivo già corrente sotto la ragione sociale *Pietro Biotti e C.*, in territorio di Arizzano, per fabbricazione di carde per filatura, e già costituita con precedente scrittura privata 14 ottobre 1870 fra Biotti Giovanni e Biotti Pietro.

Costituzione di dote.

Chieri. — Venne stipulato contratto di matrimonio tra la signora *Patrito Clotilde*, di Gaspare ed il signor *Bagnasacco Adolfo*, di Giuseppe, residenti in Chieri.

Quest'ultima comprincipale della Ditta Daniele e Bagnasacco corrente in Chieri, nel quale il padre della sposa le costituì una dote di circa L. 5000.

L'Opposizione vuol mantenersi calma. Crispi si prepara alla difesa.

Ci telegrafano da Roma, 22, ore 9,25:

Il *Don Chisciotte* dice che la lettera di Cavallotti riassume la polemica da lui già sostenuta contro l'on. Crispi. Dice che il giudizio in proposito deve darlo la Camera. Aggiunge: « Auguriamo e, ove occorra, imporremo che la soluzione venga all'infuori delle intemperanze, delle volgarità, dei rancori e delle passioni, cosicchè si possa dire che questa è una decisione inappellabile ».

Il linguaggio del *Don Chisciotte* conferma che l'Opposizione s'impose la calma, ma non riuscirà ad ottenerla in causa della tattica della Maggioranza di cui già vi telegrafai.

I giornali ed i circoli ufficiosi ostentano di non paventare i documenti, aggiungendo che segneranno un grande insuccesso. Mi consta che iernotte il sottosegretario Galli convocò i principali giornalisti ufficiosi per uniformare l'accoglienza da farsi al plico e fornire appunti per la difesa.

I documenti di Cavallotti saranno pubblicati oggi.

Ci telegrafano da Roma, 22, ore 8,45:

Il *Don Chisciotte* annunzia che oggi pubblicherà senza fallo i documenti di Cavallotti.

Un discorso di Guglielmo II sull'importanza del canale di Kiel. I giornalisti a bordo della *Sardegna*.

La *Stefani* ci comunica da Kiel, 21:

Ecco il documento commemorativo posto oggi entro la prima pietra del canale fra il mare del Nord e il Baltico: « Il monumento eloquente dell'energia ed attività tedesca è terminato, salutato dalla fidente aspettazione degli Stati dell'impero e sotto la visibile protezione del cielo, la cui mercè fu allontanata dalla patria durante i lavori ogni perturbazione della pace.

« È grande gioia per noi consegnare questa nuova era al traffico, mentre siamo circondati dai nostri alleati e dai rappresentanti della nazione tedesca, e col grazioso intervento degli inviati delle Potenze amiche alle cui squadre diamo il benvenuto nel nostro primo porto militare, ben aperto ospitalmente.

« Epperò consideriamo primo dovere della nostra dignità imperiale garantire, conservando la pace, il progresso di quanto i popoli tedeschi ottennero nel campo della prosperità nazionale, della libertà e della civiltà.

« Così pure cercheremo sempre di assicurare al lavoro nazionale la via libera in mezzo alla viva concorrenza e di proteggerlo dai pericoli. Ma il canale non sarà soltanto utile alla patria, poichè permettiamo senza invidia a tutte le nazioni marittime di partecipare ai vantaggi che esso offre. Possa il canale, opera di pace, servire soltanto in ogni tempo all'emulazione dei popoli pel bene della pace. »

Il documento conclude menzionando il monumento di riconoscenza da erigersi a Guglielmo I.

***

La *Stefani* ci comunica da Holtenau, 21:

Gli *invitati* condussero stasera i principi nella sala delle feste. L'imperatore vi giunse alle ore 8. La sala era splendidamente illuminata a luce elettrica. L'imperatore prese posto al centro della tavola a cui sedettero i sovrani, i principi tedeschi ed esteri. Gli invitati sedettero ad altre lunghe tavole.

Al levare delle mense, l'imperatore pronunziò un discorso dando il benvenuto agli ospiti dell'opera che, progettata in pace, costruita in pace, fu oggi destinata al traffico.

L'imperatore rammentò gli sforzi secolari per riunire il mare del Nord al mar Baltico. Accennò al canale Eider, soggiungendo essere stato riservato all'impero nuovamente costituito di risolvere bene questo grande compito. Guglielmo il Grande riconobbe l'importanza dell'opera per rialzare la prosperità nazionale e per aumentare la forza difensiva.

Eliminate le difficoltà frapponentevisi, i Governi federati ed il Reichstag seguirono con gioia l'iniziativa imperiale. Tutto ciò che la scienza tecnica potè creare fu fatto per quest'opera.

« Nello stesso tempo si usò ogni sollecitudine [illegible] pegli operai impiegativi in conformemente alla grande missione civilizzatrice del popolo tedesco. Il canale fu aperto alle relazioni pacifiche delle nazioni. La partecipazione delle Potenze alle feste è prova che i nostri sforzi per conservare la pace sono pienamente apprezzati. La Germania mette una nuova opera al servizio della pace. Possa questa profittare alle relazioni amichevoli colle Potenze. Bevo ai marinai ed alle Potenze amiche. » (*Urrà*).

Il discorso dell'imperatore fu interrotto parecchie volte da vivi applausi. Il discorso è considerato di grande importanza e rivolto non soltanto al popolo tedesco, ma a tutte le nazioni per non lasciare nessun dubbio sul carattere pacifico del nuovo canale.

Dopo pranzo vi fu circolo. Fuochi artificiali brillantissimi nel porto di Kiel e l'illuminazione delle navi da guerra chiusero brillantemente la memorabile giornata.

Da Kiel, 22:

Le corazzate francesi *Hoche* e *Dupuy Dôme* sono partite stamane.

Da Kiel, 21:

Il comandante del *Principe Vlademaro* mise a disposizione dei corrispondenti italiani, a cui si unirono i colleghi esteri, un battello per visitare la *Sardegna*. I giornalisti furono ricevuti dal comandante e dall'ufficialità della *Sardegna*. Lodarono unanimi la *Sardegna* dalla cui passerella assistettero al passaggio dell'*Hohenzollern* con a bordo l'imperatore. La *Sardegna* fu visitata da numerosi ufficiali delle squadre estere. Dopo un rinfresco e i brindisi, i giornalisti accomiataronsi, salutati dalla Musica dell'equipaggio, allineato sulla coperta.

Da Kiel, 22:

Ieri sera, verso le ore 8, numerosi giornalisti, accettando l'invito dell'Unione Giornalistica Letteraria di Kiel, assistettero ad una festa campestre nel giardino di Dusternbrook. Vi fu una cena; dopo di che furono pronunziati molti brindisi. I giornalisti assistettero ai fuochi artificiali.

Guglielmo visita le navi russe.

La *Stefani* ci comunica da Holtenau, 21:

L'imperatore si recò stamane a visitare la corazzata russa *Rurik*.

Crispi a Londra?

Telegrafano da Napoli:

Persone in grado di saperlo mi informano che l'on. Crispi partirà domani per Londra per assistere alle nozze del Duca d'Aosta.

La Regina a Gressoney.

Ci scrivono da Gressoney St.-Jean, 21:

(I....) È giunta ora una lieta novella. S. M. la Regina verrà a soggiornare in questo ameno paesello nel corrente mese di luglio. Sarà, come al solito, ospite gradita nello *châlet* dei fratelli barone D. Peccoz. Pare che S. M. intenda quivi fissare in modo costante la sua dimora estiva poichè si sta studiando la costruzione di un palazzo *châlet* che debba servire in avvenire di abitazione alla augusta sovrana.

Principi che assisteranno alle nozze di Kington.

La *Stefani* ci comunica da Londra, 22:

È probabile che il principe e la principessa di Galles, il principe Enrico di Battemberg, il duca e la duchessa di Connaught assisteranno alle nozze del Duca d'Aosta.

Gli italiani in Parigi ad Elena di Francia.

La *Stefani* ci comunica da Parigi, 21:

Rakia De Medici e il comm. Treves partiranno domenica per Londra per presentare alla principessa Elena l'indirizzo e le felicitazioni della Colonia italiana a Parigi.

Probabile crisi ministeriale in Inghilterra.

La *Stefani* ci comunica da Londra, 21:

Nell'odierna discussione dei Comuni il Governo chiedeva che la proposta Brodrik si respingesse. I ministri si sono riuniti stasera tardi in Consiglio per discutere le conseguenze dell'odierno voto. Credesi che il Consiglio delibererà di sciogliere il Parlamento subito dopo che le Camere avranno provveduto a sistemare gli affari urgenti. L'opinione generale è che la crisi è aperta.

Da Londra, 22:

È voce persistente che il ministro della guerra si dimetterà. È probabile che in tale caso l'intero Gabinetto pure si dimetterà. Rosebery è ritornato a Londra e conferì coi colleghi fino a mezzanotte. Stamane conferirà nuovamente con essi.

Il *Daily News* non considera la situazione come gravissima.

L'assassinio di Martinez Campos smentito.

La *Stefani* ci comunica da Washington, 22:

Il ministro di Spagna ricevette un telegramma ufficiale dall'Avana smentente l'assassinio di Campos, che trovasi attualmente a Santiago (Cuba) in eccellente salute.

Nell'edizione della sera.

Nostri telegrammi da Roma annunziano per oggi la pubblicazione dei documenti di Cavallotti. Se, come crediamo, la notizia è vera, speriamo di dare nell'edizione della sera un larghissimo sunto telegrafico.

LUIGI ROUX, direttore.
ALFREDO FRASSATI, vice-direttore.
BELLINO GIUSEPPE, gerente.

Osservatorio di Torino. — 21 giugno

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali:

Minima + 16,4 Massima + 28,0

22 giugno — Il sole nasce a ore 4, minuti 44, tramonta a ore 20 minuti 18.

MERCATI E COMMERCIO.

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI (sera) giugno		20	21
Farine 12 M. — pel corrente	Fr.	45 10	45 25
» — per luglio	»	45 20	45 10
» — a luglio-agosto	»	45 20	45 20
» — pei 4 ultimi	»	46 00	45 60
Mercato sostenuto.			
Zucchero rosso 88 deg.	Fr.	27 50	27 25
» raffinato id.	»	97 50	97 50
Mercato calmo.			
Zucchero bianco N. 3	Fr.	28 —	28 —
» » a 4 mesi da ottobre	»	29 —	29 37
Mercato pesante.			

LIVERPOOL (sera) giugno 20 21

Cotoni — Tendenza del mercato: Americani facile — — Brasiliani languente — Egiziani calmo — Surate languente — Domanda per il mercato in generale moderata.

		20	21
Vendita della giornata Balle	N.	8,000	8,000
di cui per la speculazione »	»	500	500
per la consumazione »	»	7,500	7,500
Importazioni »	»	8,000	14,000
Americani a consegnare:			
pel corrente	D.	3 49/64	3 5/8
pel giugno-luglio	»	3 49/64	3 5/8
per agosto-settembre	»	3 45/64	3 21/32
per ottobre-novembre	»	3 25/32	3 48/64

Americani prezzi in ribasso di 1/32.

Rapporto settimanale delle vendite.

Cotoni — Vendita generale della settimana Balle 54,000, di cui per la riesportazione 7,000 e per la consumazione 47,000.

Importazione della settimana Balle 44,000

Deposito » 1,622,000

HAVRE (sera) giugno		20	21
Cotoni — Vendite Balle	N.	3,200	3,000
Mercato sostenuto.			
Caffè — Vendite	Sacchi N.	9,000	4,000
Mercato sostenuto.			

ANVERSA (sera) giugno		20	21
Frumento — Mercato debole.			
Petrolio raffinato — Disponibile.	Fr.	13 3/4	13 3/4
Mercato fermo.			

BREMA (sera) giugno		20	21
Petrolio — Mercato fermo, prezzi in rialzo.			
» raffinato	Rmk.	7 30	7 40

MAGDEBURGO (sera) giugno		20	21
Zuccaro di barbabietola — Mercato pesante.			
» di Germania 88 dirs Scellini		9 70	9 00

Marsiglia, 21 giugno, feria.

MERCATO DI NEW-YORK		20	21
Cambio su Londra	D.	4 88 1/2	4 88 1/2
» su Parigi	»	5 16 1/4	5 16 1/4
Petrolio Standard White	C.	7 95	8 10
» a Filadelfia	»	7 90	8 05
Cotone Middling	»	7 3/16	7 3/16
» a New Orleans	»	6 13/16	6 13/16
Entrata cot. nella giorn.	Balle	10,000	47,000
Spedizioni per l'Inghilterra	»	4,000	11,000
» pel Continente	»	5,000	2,000
Entrata cotoni nella settimana	»	— —	15,000
Spedizioni per l'Inghilterra id.	»	— —	20,000
» pel Continente	»	— —	9,000
Depositi nei porti dell'Unione	»	— —	448,000
Frumento rosso	D.	75 3/4	75 1/8
Grano turco	»	54 1/2	54 1/8
Farine extra	»	3 —	3 05
Noli cereali per Liverpool	»	2 —	2 —
Caffè — Mercato calmo.			
» Rio fairs disponibile	C.	17 1/8	17 1/8
» » good pel corrente	»	nom.	nom.
Zuccaro Moscabado N. 12	»	2 7/8	2 7/8

FALLIMENTI.

Torino. — *Reggiaposa Grazio* di Pietro, negoziante in Torino: omologato il concordato coi benefizi di legge stante le condizioni del concordato 25 0/0 ai creditori chirografari e le circostanze tutte del fallimento che lo rendono meritevole di speciali riguardi.

— *Gallo Andrea*, farmacista in Foglizzo: omologato il concordato coi benefizi di legge.

— *Gosso Carlo*, fu Luigi, vivandiere del reggimento artiglieria da montagna in Torino (Foro Boario). Giudice delegato l'avv. Cesare Baldi. Curatore provvisorio l'avv. Giuseppe Motta. Prima adunanza il 8 luglio p. v., ore 14. Verifica dei crediti il 27 luglio p. v., ore 14. Il termine utile per proporre i crediti scade il 18 luglio.

— *Ditta Luigi Chapelle* corrente in Torino (Regio Parco) in persona del suo unico principale Giovanni Chapelle: omologato il concordato coi benefizi di legge, essendo dagli atti della procedura, dalle relazioni del curatore e dalle dichiarazioni di quasi tutti i creditori escluso, in modo qualsiasi che il Chapelle sia venuto meno alle leggi dell'onestà nell'esercizio del suo commercio.

Asti. — *Nosa Giacomo e Sebastiano*, fratelli, residenti a Ferrere, negozianti in commestibili, tornaval accomandanti. Giudice delegato, avv. Gastaldi Enrico. Curatore provvisorio Biglione, di Asti. Adunanza dei creditori il 1° luglio, ore 10. A tutto il 1° luglio termine per presentare le domande di credito. Chiusura delle verifiche il 29 luglio, ore 10.

— *Gonella Giovanni*, negoziante a Costigliole d'Asti: omologato il concordato mediante il pagamento di tutte le spese ed il 60 per 0/0 quale da verbali 1 e 13 maggio, mandandosi cancellare il nome del fallito dall'albo e revocare la sentenza di fallimento anche per gli effetti personali.

Cuneo. — *Borgna Andrea e figli*, negozianti in legnami: chiusa verifica, ammessi 25 creditori per L. 20,072 45, di cui 14,025 ipotecarie e 190 privilegiate.

Pinerolo. — *Martina Bartolomeo*, negoziante in stoffe a Villafranca (Piemonte): il 29 corr., ore 15, adunanza di concordato.

Vercelli. — *Guasco Felice*, pizzicagnolo in Vercelli: omologato il concordato in base del 8 0/0, coi benefizi di legge.

SOCIETÀ.

Torino. — Con scrittura privata 30 maggio 1895 venne risolta e messa in liquidazione la Società in accomandita semplice corrente in Torino sotto la ragione di *Società per lo smercio di vini padronali piemontesi*, e nominata a straleiaria di detta Società altra Società costituitasi con scrittura privata pure 30 maggio 1895 tra il barone Saverio D'Isola; professore comm. Giacchino Rho; ing. Vincenzo Borgatta; avvocato Melchiorre Colombatti; avv. Ernesto Fasola; avv. Domenico Gay; avv. Amedeo Conti; conte Luigi Veglio di Castelletto, residenti in Torino; i fratelli Sizia, in persona del loro procuratore prof. Domenico Sizia, residente a Bubbio; Savio Taliano, residente a Pecetto Torinese, e cav. Luigi Veglio di Castelletto, residente in Teruggia. Questa Società in nome collettivo corrente in Torino avrà sede in piazza Carignano, sotto la ragione sociale: *Società per lo smercio vini padronali piemontesi*.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO. MERCATO DEI BOZZOLI.

Dispacci telegrafici. — 21 giugno.

LUOGO	Gialli indigeni puri da L.	a L.	Bianchi e Verdi puri da L.	a L.	Incrociati diversi da L.	a L.	Quantità Mg.
Alba	88	88	—	—	—	—	11000
Alessandria	85 70	90	—	—	90	90	980
Asti	88	92	—	—	—	—	7000
Bra	60	88	—	—	—	—	200
Canelli	86	90	—	—	—	—	670
Carmagnola	86	90	—	—	—	—	300
Castelnuovo	90	98	—	—	—	—	275
Ivrea	90	98	—	—	—	—	500
Novara	88	95	—	—	85	80	5000
Pinerolo	80	98	82	80	80	—	965
Racconigi	87	40	90	82	80	84	4200
Saluzzo	88	90	82	82	84	90	850
Savigliano	84	89	—	—	81	84	300
Stradella	86	92	—	—	80	92	1300
Voghera	88	97 50	—	—	80 80	92	845
Torino	88	89	—	—	—	—	5540

Una partita si pagò L. 89 al mg.

BORSA DI TORINO.

22 giugno.

Rendita corso medio d'ufficio 94 —.

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia — 2	104 43 1/2 104 50 1/2	— — —
Svizzera —	104 30 — 104 30 —	— — —
Londra — 2	26 31 — 26 34 —	— — —
Id. lungo —	— — — —	— — —
Germania — 3	breve 128 85 — 128 95	— — —
	lungo — — —	

Sconto alla Banca d'Italia 5 0/0.

Sconto al Banco di Napoli 5 0/0.

Anticipazioni al Monte di Pietà 4 1/2 0/0.

Rendita mar. 93 97 1/2, 94 —.

Rendita fin. 94 07 1/2, 94 10.

Prezzi dei valori per fine corrente.

Ferr. Mer. 678 —	— —	Banco Sconto 58 —	60 —
Ferr. Med. 503 —	— —	C. Cavour 576 —	— —
F.S. Sarde 324 —	— —	Cr. F. S. P. 508 —	— —
Cart. Ital. 497 —	498 —	Ferr. V. E. 305 50	— —
Cart. Merid. 280 —	— —	Sarde C. 291 —	— —
Cred. Ind. 199 —	— —	F.It. 3 0/0 289 —	— —
B. Tor. in l. 291 —	292 —	Ferr. Sic. 449 —	— —
		Soc. Sarde 429 —	— —

Obbl. Banco Napoli 370.

Cronaca della Borsa. — 22 giugno. — Ieri sul tardi si seppe che a Parigi il mercato era chiuso, pesante su voci di difficoltà per il prestito chinese.

Tenendo per buona la ragione addotta, senza scoprire delle molte altre che potrebbero, occorrendo, venire in scena, e non trascurando il sopraggiungere di due giorni festivi, noi restavano stamane molto incerti quantunque in rialzo formassero specialmente per alcuni valori come apparirà dal listino.

Il cambio staziona a 104 475.

Cambio ufficiale per oggi L. **104 43**

Per gli annunzi rivolgersi *esclusivamente* alla Ditta **HAASENSTEIN & VOGLER**, *Torino*, **Piazza S. Carlo**, e via Santa Teresa (casa Geisser), piano terreno.

Per campagna è indispensabile provvederci dei rinomati biscotti: **KRUMIRI alla vaniglia ed ASSABESI al cacao**

La vendita da molti anni sempre crescente attesta l'utilità di questa pasticceria, che per la lunga conservazione, il gusto prelibato ed il prezzo mitissimo non teme la concorrenza di nessun articolo congenere.
Elegantissime cassette di latta: da 2 dozzine L. 1 10 - da 4 dozzine L. 2 - da 8 dozzine L. 3 90.
Premiate col 1° diploma d'onore, massima onorificenza, Londra 1888; con medaglia d'argento Torino 1884, Bruxelles 1888, Genova 1892.
Coll'invio di lire 4 80, si spediscono franche nel Regno, in doppia scatola, N. 2 cassette, una Krumiri alla vaniglia ed una Assabesi al cacao, di 4 dozzine caduna.

PER REGALI ED ONOMASTICI:

Confettura fresca assortita e cioccolatini fantasia, cassette semplici ed eleganti. — *Liquori* finissimi in eleganti cesti dorati, contenenti 2, 3, 4, 6 bottiglie, a prezzi convenienti.
Ciclisti!.... Canottieri!.... Cavallerizzi!.... Alpinisti!.... GOMMA DIGESTIVA GABUTTI alla menta, alla vaniglia ed al frutto, alla scatola cent. 80. 1170

(Casa Fondata nel 1857) **Premiata Confetteria P. GABUTTI via Po, n. 48 - Torino.** (Casa Fondata nel 1857)

Sorgente Minerale di Torino

Alcalina magnesiaca ferruginosa
di VILLA GANDOLFI (Madonna del Pilone) TORINO.
Ingresso al Tempio della Salute 20 c. 1932
PER ABBONAMENTI FACILITAZIONI.

Stabilimento Certosa di Pesio (Cuneo)

Apertura 1° giugno. — Stazione climatica a 870 m. sul livello del mare. — Idroterapia completa moderna. — Cura elettrica cogli apparecchi più perfezionati. — Massaggio. — Servizio telegrafico, postale e religioso giornaliero. *Interamente illuminato a luce elettrica.*
Direttore sanitario: Dott. FERDINANDO BATTISTINI Assist. Vol. alla Clinica del prof. Bozzolo.
Per informazioni rivolgersi ai signori GIACCONE e DAVICO, **Certosa di Pesio**, od in **Torino** al dott. BATTISTINI, via Giulio, n. 20. c 1939

Stagione Balnearia
Sestri Levante - Grand Hôtel

Nuovo elegantissimo — aperto 1894 — Posizione eccezionale — Spiaggia splendida — Arrangiamenti per famiglia.
2438 *Proprietario:* **JENSCH.**

TERME di VINADIO

dal 24 giugno a settembre
Valle di Stura (Cuneo) - Altitudine metri 1330

Stufe naturali, da 45° a 58° — **Acque solforose — Muffe — Fanghi — Doccie — Bagni — Inalazioni e Massaggio** (eseguito dallo specialista dott. ROSSETTI). 1947
Richiedere informazioni in Cuneo al sig. M. PERANO, comproprietario; in **Torino** al Direttore sanitario dott. V. OBERTINA, via Sacchi, 48, ed alle farmacie Viale, via Palazzo di Città, e Giordano, via Roma, 17.

o va in CAMPAGNA

dovrebbe portare con sè il **Rasoio americano di sicurezza STAR** (osservare il nome « STAR » sul manico e la marca « Tre stelle » sulle lame, per non restare ingannati). Con esso si evita la noia di dover affidare la propria pelle a mano inesperte ed ignote e ad un trattamento non sempre pulito. Col **vero rasoio STAR** chiunque si rade perfettamente **senza pericolo, senza dolore** e con **tutta la pulizia e comodità desiderabile.** Descrizione dettagliata a richiesta.
Unico deposito in Italia presso
CARLO SIGISMUND
Milano, corso Vittorio Emanuele, 26. 2497 M
TORINO - Via Venti Settembre, 44 - TORINO.

Scuola Ciclistica

per signore
Via Madama Cristina, 71
Pista riservata di mq. 4000
Istruttrice
DALLE 6 ALLE 12.
Per gli uomini pista a parte.
Gabinetto per toeletta. 1903

VITICULTORI!... FRUTTICULTORI!... GIARDINIERI!...

Nuovo SPRUZZATOIO BARBERO privilegiato
L. 12,50

Comodo ed elegante apparecchio in rame lucido per spruzzare le soluzioni insetticide sui grappoli contro la *tignola*. Questo nuovo spruzzatoio può dare sia un getto filiforme penetrante, molto adatto per colpire la *cochylis* entro la sua ragnatela, sia un getto a spruzzo finissimo per le piante da frutta, le rose, gli oleandri, ecc.
L'apparecchio è interamente smontabile per poterlo ripulire anche internamente.

Premiato Stabilimento agrario
ENRICO BARBERO E C.IA
Via Urbano Rattazzi, 5, **TORINO**, rimpetto a Piazza Lagrange.

Signore! 1711

Volete i vostri capelli tinti inappuntabilmente? Rivolgetevi dal *coiffeur*
CALIGARIS
Via Lagrange, n. 1
E RIMARRETE SODDISFATTE

Gabinetti separati per servizio delle Signore — Assortimento profumerie finissime estere — Lavorazione in capelli colla massima perfezione.

Fabbrica Articoli da Viaggio
A. VARDA
TORINO — Via Garibaldi, n. 45 — TORINO
(CASA FONDATA NEL 1864)

Assortimento completo in valigie, bauli, borse per signora, sacchi con o senza *nécessaire*, *trousses*, portafogli e portamonete. Pelletterie e galanterie per regali di nozze, *albums*, borse a tracolla, cinghie, ecc. — Pronta esecuzione di qualunque articolo del genere sopra ordinazione. — ***Chiuso nei giorni festivi.*** Catalogo a richiesta. 1972
RIPARAZIONI — Prezzi ridotti.

Nelle Palazzine di Piazza d'Armi

Via Magenta, n. 21:
Da affittare **VASTO APPARTAMENTO** al piano terreno di **15 camere**, 5 sotterranei abitabili, cantina e **giardino**, visibile dalle ore 14 1/2 alle 16 1/2 di ogni giorno, meno il sabato.
Rivolgersi al primo piano della palazzina. 261

VASTI LOCALI con FORZA MOTRICE
da affittare pel 1° luglio 1895. 2088
Rivolgersi all'Officina MICHELE ANSALDI, via Ponte Mosca, 40.

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua
CHININA-MIGONE
POFUMATA e INODORA?

Chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla.
Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 2 - 1,50, ed in bottiglie grandi a L. 8,50 la bottiglia, da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno. — Depositi in **Torino:** Farmacia *Schiapparelli e Figli*; *D. Mondo*, via Ospedale, 5; *G. Terelli*, profumiere, via Chiabrera, 26; *R. Bocher*; *P. Zeppegni*, droghiere, via Massimi; *A. Tirone*, profum. via Garibaldi; *G. Rossi*, negoziante, via Garibaldi; *Coniugi Bosco*, via Quattro Marzo, 5; *E. Biestra*, via Carlo Alberto, 24; *Gandolfi, Ottino e C.*, via Bogino, 15; *M. Bosco*, via Santa Teresa, 12; *C. Manfredi*, via Finanze, 5; *Riccio e Geri*, via Arsenale, 14; *G. Gatti* succ. *Terelli*, via Roma, 18; *Carlo Manfredi*, via Finanze, 3 e 5; *Vittorio Sompò*, profumiere, via Roma, 1.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, 12, Milano.
Per spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.
Si spedisce il campione N. 14 franco a domanda con cartolina con risposta pagata. M° 3

Il 25 corrente inaugurazione del
Magazzino Gastronomico
Angolo corso Palestro e via Garibaldi, 57.
c 2574 **MILANO G. e T.**

Le Pastiglie
BISMUTO MAGNESIACHE
della Farmacia TARICCO

sono prescritte da distinti dottori e per l'efficacia nelle cattive digestioni, debolezza di ventricolo, crampi e acidità di stomaco, e per la loro preparazione speciale. —
Scatole da Lire 2 - 3 50. 19 5
Per spedizioni a mezzo pacco postale cent. 75 in più.
Farmacia TARICCO
piazza S. Carlo, ang. via Roma, Torino.
NB. Ogni boccetta, ogni scatola, ecc., deve avere la firma « *Taricco* » affine di evitare le molte contraffazioni.

Ostie per cachet, farmacie, ecc. E. VIALE, via Sant'Agostino, accanto al n. 12, *Torino.* c 2444

GRANDE MAGAZZINO E FABBRICA MOBILI

B° MASSIMINO — VIA CAVOUR, N. 17 — TORINO.

In questo vasto Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni gli avventori trovano sempre ogni qualità di Mobili che occorrono per mobiliare i loro *appartamenti, ville* e *villeggiature.* — **Più trovano la suddetta fabbrica,** con grande provvista di legnami stagionati ed esperti operai per eseguire qualsiasi altra commissione di *mobilio in ogni stile*, come pure *tendaggi (drapperie)* di prima novità, sia in città che per la provincia. 1537

Il tutto di buon gusto, ben eseguito e di solida costruzione.

PREFERITE IL
CACAO TALMONE
(in polvere garantito puro e solubile)

Il migliore e più economico fra i ricostituenti. Raccomandato da sommità mediche, premiato colle massime onorificenze ed alla Esposizione Internazionale di Medicina ed Igiene (Roma 1894) col 1° premio.
Vendesi dai primari Confettieri, Droghieri e Farmacisti.
Altre specialità della Fabbrica MICHELE TALMONE: **GIANDUJOTTI TALMONE**
CIOCCOLATO delle **PIRAMIDI**, speciale, economico per uso famiglia, Alberghi, Collegi, ecc.
Grossisti: *Gandolfi Ottino; Sisto Baudino Oderio; G. B. Schiapparelli e Figli; Borelli e Pacotto; Rossi e Bergesio; A. Ponsetti.*

NATALE LANGE

TORINO - Via Juvara, 16bis (Porta Susa)
Piastrelle di Cemento di primissima qualità stagionatissime da **L. 2 50** a **L. 2 75 al mq.**
Piastrelle speciali per **terrazzi, marciapiedi e scuderie.** Lastricati di getto. **Tubi** per **acquedotti e latrine.** — Tegole piane per coperture.
Ottime referenze — Lavori garantiti. 1130

CEROTTO INFALLIBILE per CALLI
Lire 1 il rotolo.
Farmacia GIORDANO
via Roma, 17 — Torino.

Si ricercano agenti assicurazioni a vita.
Scrivere Casetta N. 26, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 2411

DENTI BIANCHI E SANI

Non soltanto nel tempo dell'Influenza e di altre malattie contagiose si deve tenere ben pulita la bocca ed i denti per distruggere i microbi propagatori di queste malattie infettive, ma si deve prendere l'abitudine di dentolizzarsi, cioè di risciacquare bene la bocca con acqua colorita in rosa da qualche goccia di Dentol tre volte al giorno: alla mattina appena alzati, dopo la colazione ed alla sera prima di andare a letto. Alla mattina inoltre bisogna pure adoperare la Polvere dentifricia Dentol, facendola passare bene collo spazzolino sopra i denti da tutte le parti; dentolizzandosi si eviteranno facilmente i denti guasti ed in seguito il *Mal di denti.*

L'Elixir Dentol vendesi in flaconi piombati da L. 2 — 4 — 8 — 10 e 20 e la Polvere Dentol in scatole piombate da L. 1 e 1 50, in tutte le buone farmacie, profumerie, ecc., del Regno.

Vendesi in **Torino** presso *Carlo Manfredi*, via Finanze, 3 e 5; *Riccardo Bocher*, piazza Carlo Felice; *Giovanni Cornaglia*, piazza Carlo Felice; *D. Mondo*, via dell'Ospedale; *Profumeria G. Gatti*, via Roma, 18; *Vergnano Michele*, piazza Carlo Felice, 9; *A. Tirone*, via Garibaldi, 19; *Drogheria Olivetti*, via Ospedale; *Giuseppe Rossi*, via Garibaldi, n. 22; ed a **Milano** nei 3 magazzini *G. Hermann*, ed in tutte le buone Profumerie, Drogherie ecc. 808 M

ELETTRICITÀ

La Società Nazionale delle Officine di Savigliano
Direzione in Torino, via Venti Settembre, N. 40
costruisce macchine dinamo-elettriche per illuminazione, per trasmissione di forza, per tramvie e ferrovie, per gru scorrevoli e per trasmettere il movimento a macchine, utensili, pompe centrifughe, ecc. 275

VENDITA DI ASSI

Noce, Abete e Larice.
prezzi eccezionali, al **Magazzino SALVADORI, via Massena, n. 40, Torino.** 9164

CURA RADICALE ANTIVENEREA

SIROPPO antisifilitico per malattie segrete e la sifilide più ostinata agli altri sistemi di cura depurando il sangue L. 8.
INIEZIONE ANTIGONORROICA, Lire 3, **PILLOLE,** L. 3, per gonorree le più ostinate, goccette o perdite bianche.
UNGUENTO SOLVENTE per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette L. 3.
SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni ed ulceri L. 3.
Rimedi approvati dal Consiglio superiore di sanità del Ministero in Roma.
PRIVATIVA GOVERNATIVA al **D. TENCA**, Milano, via Passarella, 9, visita e consulta per lett. L. 5. *A scanso di falsificazioni esigere* sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del Dr. **TENCA.** Depositi generali pei farmacisti in Milano, presso lo stesso Dr. **TENCA** e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba*, sotto i portici Galleria V. E., che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più, franchi a domicilio. 121 M

GIUSEPPE BRAVO

Rappresentanze e deposito
VINI
MARSALA John Hopps e Sons Mazzara
CHIANTI Tenuta di Bonifazio - Pellegro Sonti - Poggibonsi.
TORINO - Corso Oporto, N. 17 - TORINO. 1373

Cancellate a Tappeti in legno
PALCHETTI da L. 4 in più il mq. la opera e garantiti. 1004
REZZONICO E.
Via Bava, 19, presso via Artisti, **Torino.**

Corrispondenze private

Cent. 10 per parola - Minimum L. 1

Santa. Hai rifatto quel sogno? Ricordati che sono sempre con te. Ti vedo, ti parlo come se mi fossi presente. Attendo lettere. c 2508

Vittorio. Grazie, riconosco sempre in te Essere superiore che amo. Ringraziati per pensieri delicati. Sarò sempre la stessa. Adempirò obblighi, ma assolutamente conserverò rispettosa amicizia tua. Non rifiuterai mesquino mio pensiero. c 2577

V. 3. Leggo quotidianamente. Risposi giorno 7. Ottime salute. Esame 1° 15° luglio. Vistoti ultimamente andavi corse. Impossibile scriverti prima. Ricordami. c 2578

Mario. Ma siete veramente ben sicuro di piacermi? Vedremo poi. c 2587

L'ACIDITÀ

(che sparisce all'istante), **i dolori e bruciori di stomaco** (che si calmano subito), **la cattiva digestione** (che è causa di stitichezza o diarrea) e il **catarro gastrico intestinale** si guariscono facendo uso della

China granulare effervescente
(specialità della farmacia Pacelli, Livorno). Aumenta l'appetito ed allontana la **bile** dallo stomaco, la cui presenza ne disturba le funzioni, generando altri malanni.

Il bicarbonato di Sodio che si usa tanto spesso nelle malattie dello stomaco a lungo andare può produrre la **dilatazione dello stomaco** ed **altri disturbi,** perchè impoverisce **il sangue,** che, perdendo man mano i globuli rossi, dà **ANEMIA e DEBOLEZZA,** causa specialissima del **MAL NERVOSO,** che dà tant'uggia.

Si raccomanda a tutti per preservarsi dai mali suddetti, a cui vanno soggetti in special modo quelli che menano **vita sedentaria.** — Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione, causa di tutti i loro malanni.

Vendesi in **Torino** dalle farmacie **Toria, Taricco, Giordano, Schiapparelli, Thomatis, Depio, Ferrero, Vigitello Verde, Bruna Moiro. Coniugi Massa,** a L. 1 50 e 2 il vasetto. — G. **Bertolotti,** Valfenera — **Minelli,** Poirino. 2600 F

Piccioni e Gallinacci

di lusso si acquistano. — Dirigere offerte ben dettagliate al signor TOSETTI, via Pietro Micca, n. 17, Torino. c 2506

Cinti senza molla

(vera specialità) grande comodità per le persone che per malattia o per la loro avanzata età non possono sopportare la molla. — **Sardi e Tirone** (Casa di fiducia), via Lagrange, 9, **Torino.** 2236

BARGE.

Alloggio mobiliato di 4 o 5 camere. Recapito via Belbis, 10. Torino. c 2592

RAPALLO

Grand Hôtel d'Europa

Per la stagione dei bagni di mare si fanno pensioni a prezzi miti. Servizio e cucina di primo ordine. — Scrivere in tempo per assicurare gli appartamenti.
I treni diretti N. 1 e N. 16 si fermano a Rapallo e fanno servizio viaggiatori durante la stagione balneare. 2517 M
P. E. Forti, proprietario.

Colli di Superga.

Affittasi villetta con giardino e frutta. Condizioni vantaggiose. — Dirigersi al portiere via Po, 10. c 2508

Vendita a trattative.

Pancone coperti stagno, Boccagni ciliegio e pioppo, Bigliardo, Divani, Tavolini marmo, Metalli diversi, Attrezzi di cantina e liquori.
Dal portinaio via Santa Chiara, num. 6. c 2517

Il. Levatrice Aghina.

Pensione per **gestanti** da **L. 50** in più. Assistenza cure diligenti. — **Via Lagrange, n. 15, Torino.** c 1980

Viaggiatore

provetto che conosce clientela manifatture e mercerie del Piemonte, Genovesato, Toscana e Sardegna è ricercato da importante Casa.
Offerte e referenze serie indirizzarle c 2212 M, *Haasenstein e Vogler* Milano. 2241 M

Levatrice ABBRIATA C. tiene pensione per partorienti da **L. 50** in più. Cure materne, massima segretezza. — Via Bertola, 2, piano 2°, *Torino.* c 2482

CERCANSI persone attive (qualunque località o paese) che volessero esercitare piccola industria vantaggiosa e facile, impiegando piccolissime somme. Articolo prima necessità. Garanzia. — Scrivere affrancando **Laboratorio industriale, Milano.** 195 M

Oro, Pietre preziose

Argenterie e Polizze Monte Pietà si comprano a prezzi occasionali. — Via Finanze, n. 9, piano terreno, porta a sinistra, Torino. 266

Calze elastiche per varici.

Unico deposito della principale fabbrica inglese di tessuti elastici presso l'**INSTITUTO ROTA,** piazza Carlo Felice, 7 e 9, via Lagrange, 40 e 42, **Torino.**
Prezzi e qualità senza concorrenza. 4
— Commissioni su misura —

Pubblicità economica

Centesimi 5 ogni due parole
Minimum **50** *Cent.*

NB. *Nella « Pubblicità Economica » si accettano solamente avvisi di affittamenti, domande ed offerte di impieghi.*

Bagni marini in Laigueglia (Alassio) la migliore spiaggia della Riviera. Affittansi grande appartamento con terrazzo e giardino e altro appartamentino civilmente ammobigliati presso il lido. — Dirigersi Modoro Nattieri. 2542 G

A Giaveno (Buffa). Villa di reddito completamente ammobigliata con vasto frutteto e giardino, il tutto cinto da muro, vendesi anche a mora o permuta con casa in Torino, e

Da affittare per la stagione estiva due villini separati completamente ammobigliati con giardino. Rivolgersi a Holando, via Santa Teresa, 12, piano 1°. c 2579

Collina di Torino. Affittasi alloggio cinque camere in villa sopra San Vito. Aria saluberrima. — Dirigersi portinaio via della Rocca, 20. c 2512

Cumiana. Presso stazione, vendita villa, 9 membri ammobigliati, ampio cortile, orto e frutta, vigna nuova are 88, tutto cintato ed in un sol corpo. — Torino, dal proprietario, via Gioberti, 48. c [illegible]

Villa presso Lanzo, elegante alloggio, con giardino, splendida posizione. — Da Virando, magazzino da vino, via Barbaroux, 20, Torino. c 2372

Villa con giardino fruttifero da vendere in Rivalta Torinese. — Tranvia Orbassano o Rivoli. — Rivolgersi portinaio via Pio V, N. 3, Torino. c 2578

Alloggi e camere mobiliate in varie località di Torino. — Dal proprietario via Pio V., 23. c 2022

Alloggio. Piccolo alloggio mobigliato per campagna, di tre a quattro camere, si unite che separate. Madonna del Pilone, N. 212. c 2500

Affittasi alloggio di 7 camere al 2° piano, visibile dalle 14 1/2 alle 16 1/2. Bottega con retro, via Giulio, N. 8. c 2408

Da affittare al presente due alloggi 2° e 3° piano, composti di 8 membri rimessi completamente a nuovo. Via Santa Maria, N. 8, rimpetto alla chiesa. — Recapito Gio. Minoja, via Mercanti, 19. c 2576

Da affittare al presente in Torino, via Montebello, 17, elegante palazzina di 22 membri oltre cucina al sottosuolo e cantine, galleria al piano terreno e giardino; può dividersi in due o tre alloggi. Si affitta con o senza scuderia e rimesse. È visibile caduno giorno dalle ore 6 alle 17. c 1671

Per L. 500 affittasi comodo alloggio di sei vani al 2° piano. — Via S. Tommaso, 2, ang. via Garibaldi. Dal portinaio. c 2464 a

Cascina di reddito vendesi vicino Torino, giornate 150, campi, prati, appartamento solo, buone condizioni. — *Cassaforte* (causa trasloco) della fabbrica Becher ed Hildesheim di Vienna, presso d'occasione, senza mediatori. — Da Arnaud, corso Sommeiller, 15. Torino. c 2584

Da vendere villa mobigliata di reddito, 12 giornate, 15 camere, cappella, ecc., giardino inglese, orto, pergole, pozzi acqua viva, vigneti in pieno prodotto, ecc. Colli Superga vicino Torino. Prezzo mitissimo. — Scrivere Casetta 21 presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 2573

L. 1000 e 2000 (secondo convenienza ed importanza) si regala a chi procura impiego serio e stabile in Torino e provincia a giovane trentottenne con estese cognizioni commerciali (bancarie ed industriali). Ottime referenze. Scrivere O. Z. 15, ferma posta, Torino. c 2310

Allemande, cath. 45 ans (personne de confidence) brevetée p. l'allemand, le français et l'anglais cherche placement comme institutrice. I. références M. M., *Haasenstein et Vogler*, Turin. c 2536

Cercasi impiego presso Casa costruttrice o commerciale, pratico di contabilità, costruzione, copia disegno, occorrenza cauzione. — Scrivere S. E. posta, Torino. c 2493

Commesso cercasi per magazzino tessuti capace tenere i conti e con bella scrittura. — Offerte Casetta 8, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 2504

Esperto giardiniere s'incaricherebbe della manutenzione di giardini, terrazzi, ecc. — Scrivere Casetta 15 presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 2541

Notaro in Torino assumerebbe segreteria di casa con alloggio studio, compagno d'ufficio altro legale. — Scrivere Casetta 7, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 2406

Orefice. Giovane serio, istruito, di bella presenza, abile commesso, cerca impiego. Miti pretese. Ottime referenze. - Scrivere Casetta 18, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 2565 b

Parrucchieri. Bottega rimettesi per decesso, 6° anno d'esercizio, L. 100 subito. — Rivolgersi via dei Fiori, 48, Torino, vedova De Nicolò. c 2539

Signorina buona famiglia, maestra superiore, conoscente piano, mandolino, lavori, munita ottimi certificati, desidera posto istitutrice, damigella di compagnia. — Scrivere Antonelli, Posta, *Rapallo.* c 2544

Volete la salute ???
Torino 26-7-87

« Il Ferro-China-Bisleri è un preparato eccellente, è un tonico pronto ed un efficace riparatore costituzionale. — E' di una amministrazione facile ed aggradevole. »
Dott. **S. LAURA**
Professore insegnante in Clinica delle malattie dei bambini nella R. Università
Direttore sanitario e medico capo dell'Ospedaletto Infant. di Torino.
Deposito della Casa per *Torino e Piemonte* D. Serletti, via Valperga Caluso, 33.

AOSTA
Hôtel Royal Victoria

(Rimpetto alla stazione).
STAZIONE CLIMATICA ALPINA
Media altezza m. 600.
Sito indicato di fermata prima di salire alle alte stazioni di montagna
Prezzi moderati — Sala di Ristorante. — Luce elettrica.
4500 **Maurizio Bertolini,** *propr.*

COURMAYEUR
Grand Hôtel Royal

Casa di primo ordine.
Apertura 20 giugno. — Luce elettrica — Pensione da L. 11 a 15 compreso camera, servizio, vitto (3 pasti) e vino. — Per qualsiasi informazione dirigersi direttamente al proprietario
L. BERTOLINI
2309 *pure proprietario del Grand Hôtel Royal* **San Remo.**

COURMAYEUR

Valle d'Aosta (Torino)
Stupenda posizione meridionale ai piedi del Monte Bianco
a 1200 metri sul mare
già soggiorno estivo per 4 anni di S. M. la Regina d'Italia.

Società Anonima Generale Termo-Minerale Italiana
Terme di Pré St-Didier

(Valle Aosta)
Apertura 15 giugno
coll'acqua minerale alla temperatura naturale 33°
Diversi padiglioni di 8 e 9 camere completamente arredati (biancheria compresa) per uso famiglia, da affittare.
Per schiarimenti dirigersi alla sede sociale, corso Vittorio Emanuele, n. 94, **Torino.** 2386

COURMAYEUR

Stazione Alpina ai piedi del Monte Bianco Valle d'Aosta (Italia) a 1224 m. s. mare.
Stabilimento Idroterapico, ecc. - Bagni solforosi e Acque minerali.
Grande Albergo dell'Angelo

Splendida vista in pieno mezzogiorno, con sala da ballo, da lettura, con giornali esteri e nazionali, caffè con bigliardo. Unico con giardino ombreggiato al mezzodì e vista sui ghiacciai. — Per schiarimenti indirizzarsi al proprietario
c 2489 **UMBERTO GIACHINO.**

COURMAYEUR
HOTEL UNION

quasi interamente rimesso a nuovo
in amena posizione; attiguo agli uffici della Posta e del Telegrafo — Sale di lettura e da ballo — Giornali nazionali ed esteri — Luce elettrica — Pensione e ristorante. — **Prezzi moderati.**
2346 **G. Ruffier,** *proprietario*

Landeaux e Vetture negli Hôtels.

TORINO, 1895 — Tip. ROUX FRASSATI e C.